



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. TREPZZI POLO 1

LEIC86900L

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TREPUSZI POLO 1 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3296** del **12/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 53** Priorità desunte dal RAV
- 54** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 56** Piano di miglioramento
- 59** Principali elementi di innovazione
- 61** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 162** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 165** Attività previste in relazione al PNSD
- 168** Valutazione degli apprendimenti
- 179** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 188** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 190** Aspetti generali
- 191** Modello organizzativo
- 210** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 212** Reti e Convenzioni attivate
- 217** Piano di formazione del personale docente
- 223** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, PTOF, si ispira alle finalità complessive della legge (DPR 275/99, art. 3 - Legge 107 del 2015, art. 1, comma 14), che possono essere così sintetizzate: - affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza; - innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti; - contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali; - prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica; - realizzazione di una scuola aperta; - garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Prof. Giuseppe Costantino Soz" di Trepuzzi, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N° 3296 del 12/10/2021; il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 con delibera N° 2; il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/21/2021 con delibera N° 7; il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Presentazione del Comune e situazione socio-economica

Il Comune di Trepuzzi, ubicato a 11 Km dalla città di Lecce, da sempre costituisce zona di transito tra il capoluogo leccese e il territorio brindisino (che ha richiamato, soprattutto in passato, un gran numero di maestranze e forza lavoro trepuzzine). La sua economia è prevalentemente di tipo artigianale con in più la presenza di piccole attività imprenditoriali che interessano l'edilizia, la meccanica, le costruzioni prefabbricate; buona parte dei cittadini è impiegata nel terziario. La forte identità storica, caratteristica del nostro Comune, da qualche anno si confronta con una nuova realtà che vede una popolazione stabile per quel che riguarda il numero di residenti (14.035 01/01/2021 - Istat) ma con la presenza costante sia di lavoratori



stranieri che di rifugiati e di immigrati extracomunitari, e quindi con un tessuto sociale in continua trasformazione. Pertanto, ci si trova di fronte a un aumento della complessità delle relazioni umane che, oltre a porre nuovi problemi di carattere etico, politico, sociale ed economico, richiedono approcci culturali e operativi fino a qualche tempo fa sconosciuti.

Risorse del Territorio

Le istanze culturali, ricreative, sociali, assistenziali, espresse dalle famiglie, trovano Enti, istituzioni, organizzazioni sportive, ma anche associazioni di volontariato che cercano di rispondere ai bisogni di bambini e adolescenti. Gli spazi per il tempo libero dei ragazzi sono rappresentati dagli impianti sportivi costituiti da un nuovo campo di calcio ubicato sulla via del Mare nella zona Vittorio, il vecchio campo di calcio posto sulla via di Surbo, un campo di rugby costruito di recente accanto allo Stadio Vittorio, un campetto di calcio nella zona ex Nomef e una struttura multifunzionale edificata in Piazzetta Unicef. L'aggregazione giovanile si realizza anche negli oratori parrocchiali e, in forma spontanea, nei pressi delle diverse piazze rionali e nelle sale giochi.

Il territorio e l'Istituto Comprensivo

Il Comune di Trepuzzi è il primo e privilegiato interlocutore dell'Istituto Comprensivo. È proprietario degli edifici scolastici ed erogatore dei servizi di mensa, trasporto e connessione Internet. Copre, inoltre, le spese di elettricità de riscaldamento, smaltimento rifiuti, manutenzione edifici e manutenzione del verde. eroga anche i contributi per i libri di testo alle famiglie richiedenti.

Popolazione scolastica

L'istituto Comprensivo si colloca in una realtà sociale variegata. Da una parte esso accoglie allievi provenienti da un ambiente socioculturale medio, con nuclei familiari accorti alla crescita affettiva e psicosociale dei figlioli, e con aspettative medio alte rispetto al futuro che li attende, dall'altra si trova ad operare con allievi in situazioni di disagio e con alunni di cittadinanza non italiana e non italofoeni non supportati da adeguate risorse umane ed economiche (es. servizi di mediazione linguistico-culturale, ecc...)



Opportunità

Nel paese vi è una biblioteca comunale molto fornita; agiscono inoltre numerose associazioni culturali e di volontariato. Le famiglie si mostrano accoglienti e inclusive nei confronti degli alunni con disagi e/o stranieri. La scuola, per venire incontro alle difficoltà economiche delle famiglie, sostiene gli alunni con dispense e prestiti di testi di narrativa disponibili presso la biblioteca scolastica. La scuola accoglie le iniziative gratuite offerte dal territorio: incontri con l'autore, progetti intercultura, educazione alla salute e alla legalità (es. prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, ecc...). Realizza progetti con il fondo d'Istituto per recupero e potenziamento, garantendo l'apertura delle sedi in orario extracurricolare. Altre attività per l'arricchimento dell'offerta formativa sono realizzate con il contributo volontario delle famiglie: attività per l'apprendimento della Lingua Inglese nella Scuola dell'Infanzia, progetti per la certificazione in Lingua Inglese nella Scuola Secondaria, visite guidate e uscite didattiche in tutti e tre gli ordini di scuola.

Vincoli

Il nostro Istituto non è esente dal fenomeno della dispersione scolastica. Si evidenzia, pertanto, la presenza di numerosi allievi che, per ragioni familiari e sociali (il territorio si colloca in una zona con fenomeni di criminalità organizzata), affrontano con molte difficoltà e con discontinuità il percorso di studio della scuola del primo ciclo e richiedono la messa in atto, da parte della stessa, di corsi di recupero disciplinari/curricolari. Numerose famiglie affrontano il problema della disoccupazione locale ed alcuni genitori sono costretti ad emigrare. Si evidenzia un crescente numero di alunni proveniente da famiglie con disagio socio-economico e/o culturale e un ristretto gruppo di studenti con cittadinanza non italiana e non italofooni non supportato da servizi di mediazione linguistico-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'economia è prevalentemente di tipo artigianale con piccole attività imprenditoriali che interessano l'edilizia, la meccanica, le costruzioni prefabbricate. Buona parte dei cittadini è



impiegata nel terziario. La promozione di iniziative culturali, sociali, di solidarietà, di sensibilizzazione a moderne problematiche è accolta dal nostro Istituto con partecipazione attiva (campagne promosse dall'Assessorato alle Pari Opportunità, interventi didattico-educativi dei Carabinieri, della Polizia, dei Vigili urbani). Gli interventi offerti dalla ASL sono di supporto indispensabile all'Istituto che si avvale quotidianamente del lavoro di operatori in favore di nostri alunni con difficoltà. Le associazioni sportive e di volontariato oltre ad essere una concreta testimonianza dell'impegno sociale e civile di numerosi cittadini sono di considerevole supporto per le famiglie e offrono all'Istituto un valido aiuto per la crescita di molti nostri alunni (collaborano con il nostro Istituto l'Associazione Tommaso Caretto per interventi che vanno dal doposcuola a laboratori vari, la parrocchia Santa Famiglia per il doposcuola, associazioni sportive con progetti relativi al rugby, alla pesistica e all'educazione ambientale). Nel corso dell'anno iniziative ed interventi promossi con l'intento di alleviare difficoltà (Bimbulanza, CAV, FOR LIFE...) aiutano tutta la comunità scolastica a partecipare a iniziative di concreta solidarietà.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi sono facilmente individuabili e raggiungibili. Tutte sono dotate di pedana per l'accesso dei disabili. La scala di sicurezza è presente sia nel plesso di via Michelangelo e sia nel plesso di via Elia ma non negli altri plessi perché sono situati a piano terra. L'Istituto è sempre stato molto attento nel cogliere le opportunità di finanziamento finalizzate ad incrementare la dotazione strumentale in uso nella scuola. Pertanto, si è beneficiato di finanziamenti PON FESR per la realizzazione di RETI WIRELESS E CABLATE, PON FESR DIGITAL BOARD per l'acquisto di monitor touch, Progetto PNSD risorse ex art. 32 D.L. 41/2021 per l'acquisto di n.50 tablet, Risorse ex art. 58, comma 4, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 ("c.d. Decreto sostegni-bis") per l'acquisto di materiale informatico. Nel corso del 2019 sono stati effettuati e portati a compimento i lavori di ristrutturazione ed adeguamento statico, igienico-sanitario, antincendio, di superamento delle barriere architettoniche della scuola media Giovanni XXIII, mentre nel corso del 2021 sono stati portati a termine i lavori per la realizzazione delle scale antincendio nel plesso di Via Elia. Disseminazione RISORSE PSND- INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE. SENSIBILIZZAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE- Avviso pubblico prot. 10812 del 13 maggio 2021 "Spazio strumenti digitali per le STEM" Decreto Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale del 20 luglio, n. 101 DM istruzione 22 luglio 2021 n. 224. Azione #4 "*Ambienti per la didattica*



digitale integrata". "PER UN FUTURO DIGITALE INNOVATIVO".

Vincoli

I numerosi laboratori presenti nella scuola primaria e secondaria di primo grado non sempre risultano fruibili a causa di una mancata manutenzione dovuta all'assenza di fondi specifici, in particolare nei laboratori informatici; si lamenta, inoltre, la mancanza di personale tecnico che possa supportare l'azione didattica dei docenti.

A partire dall'anno scolastico 2022/23, a seguito dell'emanazione del D.L. 24 del 24 marzo 2022, recante le disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione da Covid-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza sanitaria dell'epidemia, in riferimento alle Indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità e dal Ministero dell'Istruzione (versione dell'11 agosto 2022) e alla nota M.I. prot. n. 1199 del 28.08.2022, venendo meno l'obbligo di mettere in pratica il principio del distanziamento fisico (inteso come 1 metro fra le rime buccali degli alunni) e dopo un'attenta valutazione effettuata dagli organi competenti nei vari edifici scolastici dell'Istituto Comprensivo, le classi di Scuola Secondaria di I grado hanno sistemazione logistica nel plesso originario, "Papa Giovanni XXIII", in via Michelangelo, con una dislocazione sui due piani, e tutte le classi di Scuola Primaria sono collocate in un unico plesso, ossia quello di via Elia, secondo quanto riportato nel verbale n. 1 relativo alla riunione del Collegio docenti del 01.09.2022.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TREPZZI POLO 1 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC86900L
Indirizzo	VIA G.ELIA, 103 TREPZZI 73019 TREPZZI
Telefono	0832757637
Email	LEIC86900L@istruzione.it
Pec	leic86900l@pec.istruzione.it

Plessi

"ANDRANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA86901D
Indirizzo	VIA T. TASSO TREPZZI 73019 TREPZZI

"GALILEI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA86902E
Indirizzo	VIA G. GALILEI TREPZZI 73019 TREPZZI

Edifici

- Via Galileo Galilei 6 - 73019 TREPZZI LE



VIA G.ELIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	LEEE86901P
Indirizzo	VIA G.ELIA N. 103 TREPZZI 73019 TREPZZI

Edifici

- Via G. Elia 53 - 73019 TREPZZI LE

Numero Classi	15
Totale Alunni	272

POLO 1 G. C. SOZ - TREPZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM86901N
Indirizzo	VIA MICHELANGELO 32 TREPZZI 73019 TREPZZI

Edifici

- Via Michelangelo 32 - 73019 TREPZZI LE

Numero Classi	12
Totale Alunni	219



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	57



Risorse professionali

Docenti	71
Personale ATA	17



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per il triennio 2022-2025

- Il Piano dovrà essere redatto in linea con il documento "L'autonomia scolastica per il successo formativo", con particolare riferimento a scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricula inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal prossimo Rapporto di autovalutazione (RAV) ed il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto e del successo formativo, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'anno precedente ed in particolare si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione delle competenze di italiano, matematica, inglese riportate nei quadri di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali.

- Ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 66/2017, il Piano per l'inclusione dovrà essere predisposto nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

In relazione ai traguardi da realizzare, si indicano come strategici, ai fini della redazione del Piano, i seguenti obiettivi formativi, come delineati nell'art 1, comma 7 della L.107/2015:

ü Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, tenuto conto prioritariamente dei risultati INVALSI, ai percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, nonché alla lingua inglese, da potenziare nell'infanzia attraverso la prosecuzione e l'intensificazione di moduli curriculari ed extracurriculari e nella primaria e



secondaria anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e attraverso la partecipazione a progetti/competizioni/certificazioni di livello nazionale/internazionale.

- ü Potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, tenuto conto prioritariamente dei risultati INVALSI, anche attraverso la partecipazione a progetti/competizioni di livello nazionale/internazionale.
- ü Promozione delle attività di eccellenza, attraverso forme di flessibilità didattica e organizzativa, secondo modelli unitari di sistema, tenendo conto dei diversi obiettivi - per classi parallele e/o contigue, per interclassi, per gruppi di livello, per interesse, per ordine di scuola. Promozione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali (con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media) e delle competenze di logica e problem solving, inserendole in maniera organica e integrata nel curriculum.
- ü Potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio, della didattica per competenze e delle metodologie centrate sul cooperative-learning, ai fini di favorire l'inclusione, la coesione e il successo formativo di ogni alunno e contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come demotivazione allo studio e ridotto rendimento scolastico, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- ü Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte.
- ü Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso il coinvolgimento diretto nelle Istituzioni, la partecipazione al CCRR, la promozione della parità di genere, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, anche mediante la progettazione e l'adozione di UdA trasversali.
- ü Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento alla dimensione artistico-culturale e alla tradizione del territorio, anche attraverso la progettazione e l'attivazione di percorsi (curricolari e/o extracurricolari) di educazione ambientale e di valorizzazione delle tradizioni e mediante la predisposizione di UdA trasversali.
- ü Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

ü Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e mediante l'adozione diffusa di strategie di didattica inclusiva.

ü Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale e di intercettare le esigenze dell'utenza, anche progettando per le famiglie iniziative culturali, sportelli informativi, percorsi di supporto alla genitorialità e promuovendo il tempo pieno, con eventuali servizi di post-scuola ed extra-scuola.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

La nostra scuola offre un modello di una Scuola AUTONOMA (sul piano didattico e organizzativo), in grado di:

- Recepire le vocazioni e le attese degli alunni.
- Valorizzare e realizzare la persona umana e le sue relazioni.
- Coinvolgere profondamente le famiglie.
- Valorizzare la professionalità dei docenti.

La rigidità del modello orario tradizionale è stata sostituita da una nuova organizzazione delle attività che si sviluppa nel modo seguente:

SCUOLA DELL'INFANZIA – Dal Lunedì al Venerdì (8:00-16:00)

Scansione della giornata

8:00 – 9:30	Ingresso - accoglienza	Attività di ascolto Giochi educativi Memorizzazione di conte
		Attività di routine:



9:30 - 10:00	Sezione	registrazione presenza registrazione dati calendario metereologico
10:00 - 11:30	Sezione	Attività curriculare
11:30 - 12:00	Bagno	Preparazione pranzo
12:00 - 13:00	Sezione	Pranzo
13:00 - 14:00	Sezione	Giochi psicomotori Gioco libero Attività ludiche
14:00 - 15:30	Sezione	Attività di potenziamento- rafforzamento
15:30 - 16:00	Uscita	

Per la prima parte dell'anno scolastico la Scuola dell'Infanzia Andrano, interessata da importanti interventi di ristrutturazione, è ospitata all'interno della Scuola Primaria "A. Carrisi", precisamente nell'ala destra, con ingresso da via Edificio Scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

L'**articolazione oraria** prevede un **tempo scuola di 27 ore** settimanali con sabato libero per le classi 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^]; prevede **un tempo scuola di 30 ore** per le sole classi 5[^].

Dal **lunedì** al **giovedì** le lezioni per le classi 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^] si svolgono dalle ore **8:00** alle ore **13:30**. Il venerdì dalle ore **8:00** alle ore **13:00**.

Dal **lunedì** al **venerdì** le lezioni per le classi 5[^] si svolgono dalle ore **8:00** alle ore **14:00**.

DISCIPLINE	Classi 1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^]	Classi 5 [^]
ITALIANO	7	7



MATEMATICA	6	7
SCIENZE	1	2
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
TECNOLOGIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MUSICA	1	1
SCIENZE MOTORIE	1	2
INGLESE	3	3
RELIGIONE	2	2
Totale ore	27	30

Dall'a. s. **2022-2023**, oltre al tempo normale, si prevede per la scuola primaria una sezione a **tempo pieno di 40 ore**, che si articolerà dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **8:00** alle ore **16:00**, con servizio di refezione scolastica incluso; sabato sospensione delle attività didattiche.

Condizioni inderogabili per l'attivazione della predetta offerta formativa sono l'esistenza e l'effettivo funzionamento delle strutture e dei servizi necessari, nonché l'esplicito impegno dell'Ente locale ad assicurare il servizio mensa.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



L'**articolazione oraria** prevede un **tempo scuola di 30 ore** settimanali con sabato libero.

Dal **lunedì** al **venerdì** le lezioni si svolgono dalle ore **8:00** alle ore **14:00**.

DISCIPLINE	CLASSE 1[^]2[^]3[^] Tempo normale n. ore	CLASSE 1[^]2[^]3[^] Tempo prolungato n. ore
ITALIANO	5	5
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (Francese o Spagnolo)	2	2
TECNOLOGIA	2	2



ARTE E IMMAGINE		2		2
MUSICA		2		2
SCIENZE MOTORIE		2		2
STORIA		2		2
GEOGRAFIA		2		2
RELIGIONE		1		1
APPROFONDIMENTO	1	Per le classi PRIME, lettura e comprensione: competenze trasversali da potenziare.	1	Per le classi PRIME, lettura e comprensione: competenze trasversali da potenziare.
	1	Per le classi SECONDE, incontro con l'autore: dai classici ai contemporanei.	1	Per le classi SECONDE, incontro con l'autore: dai classici ai contemporanei.
	1	Per le classi TERZE, avviamento allo studio del latino.	1	Per le classi TERZE, avviamento allo studio del latino.



Laboratorio di scrittura creativa (Lettere: Italiano, Storia e Geografia)	/	2
Laboratorio STEM (Matematica e Scienze)	/	2
Mensa	/	2
TOTALE ORE	30	36

Dall'a. s. **2022-2023**, oltre al tempo normale, è prevista per la scuola secondaria di primo grado una sezione con il **tempo prolungato a 36 ore**, che si articolerà su cinque giorni settimanali: **martedì, mercoledì** e **giovedì** dalle ore **8:00** alle ore **14:00**; **lunedì** e **venerdì** dalle ore **8:00** alle ore **17:00**, con servizio di refezione scolastica incluso. Il modello con le **36 ore** settimanali garantisce tempi di apprendimento più distesi nelle discipline letterarie e matematico-scientifiche, offrendo inoltre maggiori opportunità di didattica laboratoriale.

In riferimento all'insegnamento di **Lettere** (discipline Italiano, Storia e Geografia), è previsto il "**Laboratorio di scrittura creativa**" per l'approfondimento e la pratica delle competenze riguardanti:

1. il testo narrativo: inventare, scrivere e raccontare storie con i generi narrativi;
2. il testo informativo: la redazione giornalistica, dal giornale cartaceo tradizionale all'innovazione del blog in rete;
3. la drammatizzazione essenziale: trasformare una storia portandola dal testo alla scena.

In merito alle discipline **Matematica e Scienze**, si prevede l'attivazione del "**Laboratorio STEM (Science, Technology, Engineering e Math)**" per l'approfondimento e la pratica delle competenze riguardanti i saperi disciplinari della Matematica, Fisica, Chimica, Biologia e Astronomia, attraverso la sperimentazione e l'utilizzo degli strumenti scientifico-tecnologici e informatici.



Condizioni inderogabili per l'attivazione della predetta offerta formativa sono l'esistenza e l'effettivo funzionamento delle strutture e dei servizi necessari, nonché l'esplicito impegno dell'Ente locale ad assicurare il servizio mensa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è un documento che individua le strategie messe in atto dalla scuola per raggiungere le priorità e i traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione; prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Concetti chiave

Priorità: sono gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'attuazione del suo Piano di Miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti.

Traguardi: rappresentano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità: ad ogni priorità corrisponde un traguardo.

Obiettivi di processo: sono le attività che vengono attuate concretamente per raggiungere le priorità individuate. Nel corso del tempo, il Piano di Miglioramento sarà, se necessario, rimodulato e aggiornato in riferimento alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni socialmente e culturalmente deprivati.

Analizzando le priorità perseguite durante il triennio precedente, si è constatato che gli obiettivi che l'Istituto si era prefissato, nei risultati nelle prove standardizzate nazionali e nei risultati a distanza, sono stati ampiamente raggiunti. Infatti nelle prove standardizzate nazionali si è



consolidata la percentuale degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 e il divario tra le classi nelle prove di italiano è stato riequilibrato. Inoltre, dal monitoraggio degli esiti al termine del primo anno della Scuola Secondaria di I e II grado si evidenzia che gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Nel prossimo triennio, pertanto, l'azione di miglioramento verterà sui "**Risultati scolastici**" e sulle "**Competenze chiave**".

In riferimento all'area dei "**Risultati scolastici**", dall'analisi degli esiti dei voti conseguiti all'esame di Stato si rileva che vi è un aumento degli alunni che si attestano sul primo livello di valutazione, discordante rispetto alla media provinciale, attestata intorno all'11%, e una percentuale inferiore alla media provinciale e regionale di alunni che si diplomano con la lode.

In questi ultimi due anni, l'introduzione della didattica a distanza, poi divenuta "didattica digitale integrata", quale modalità ordinaria di insegnamento e apprendimento a cui fare ricorso, ha avuto un grande impatto soprattutto sui processi di apprendimento degli alunni con un background socio-culturale basso, pertanto si rende necessario dover riequilibrare tale discordanza progettando e realizzando percorsi didattici specifici adeguati alle potenzialità e agli stili educativi degli alunni, prove di verifica degli apprendimenti autentiche, compiti di realtà disciplinari/ trasversali e griglie (rubriche) di valutazione che permettano il monitoraggio degli esiti per programmare attività di recupero e potenziamento.

Nello specifico, in tale ambito, la **priorità** del nostro Istituto sarà l'innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e la tenuta della fascia di livello di eccellenza. Il **traguardo** correlato a tale priorità è definito nei seguenti termini: all'interno della fascia intermedia si prevede diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8), e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.

La scelta di puntare a sviluppare l'area delle "**Competenze chiave**", definendo come **priorità** lo sviluppo soprattutto di quelle sociali e civiche, è dettata sia dall'esigenza di innalzare i livelli per quelle fasce di alunni socialmente e culturalmente deprivati, attraverso attività di recupero e potenziamento, l'utilizzo di una didattica laboratoriale e l'uso di metodologie innovative, sia di valorizzare le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati.

In tale ambito, la **priorità** del nostro Istituto sarà lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Il **traguardo** correlato a tale priorità è definito nei seguenti termini: si prevede di diminuire del 2% il



livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento.

La formazione del personale docente su tematiche afferenti al curricolo e ai BES produrrà una più efficace e diversificata azione didattica adatta ai diversi stili di apprendimento degli studenti.

In allegato maggiori dettagli.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C.S. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché agli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown e a seguito di attivazione di progetti riguardanti l'Istruzione domiciliare da Remoto.

Per quanto detto, nel primo caso, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale



anche il coinvolgimento delle famiglie.

In merito alla seconda tipologia di intervento, ossia il servizio di istruzione domiciliare, la commissione preposta ha redatto un progetto riguardante l'Istruzione domiciliare da Remoto per gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di primo grado *“per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.”* (Art. 16 c.1 D. lgs. 66 del 13 aprile 2017). Se da un lato ciò concorre a garantire il diritto allo studio, dall'altro promuove una migliore qualità di vita dei discenti affetti da gravi patologie, aumentando le occasioni di incontro tra pari e con i docenti e contrastando l'isolamento. Si rimanda alla delibera n. 3 riguardante le proposte operative così come definite dalla commissione preposta, in merito alla promozione della didattica digitale nonché al progetto di Istruzione domiciliare da Remoto, parte integrante dell'attuale PTOF 2022/25, con attuazione a partire dall'a.s. 2022/23.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) dell'I.C.S. “Prof. Giuseppe Costantino Soz” è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 18.09.2020, con delibera n. 4 , e adottato dal Consiglio di Istituto il 21.09.2020, con delibera n. 7. Il Piano è stato poi aggiornato dal Collegio dei Docenti il 17.12.2020, con delibera n. 2, e adottato dal Consiglio di Istituto il 17.12.2020, con delibera n. 2. e ulteriormente aggiornato dal Collegio dei Docenti il 16.09.2021, con delibera n.3, e adottato dal Consiglio di Istituto il 16.09.2021, con delibera n. 3. L'ultimo aggiornamento del Piano della DDI si sofferma soprattutto sulla novità introdotta quest'anno, ossia che in caso di didattica a distanza sia di un gruppo che dell'intera classe a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, gli alunni della Scuola primaria e della Scuola Secondaria di I grado si collegheranno in modalità sincrona, rispettando l'orario ordinario delle lezioni distribuite su cinque giorni settimanali, con uno stacco di 15 minuti ogni ora, per evitare l'affaticamento dovuto all'utilizzo del PC, rispettando, quindi, il monte ore di ciascuna disciplina. Negli ultimi quindici minuti di ogni ora, si svolgeranno attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee dal docente. Essendo la DDI una metodologia innovativa di insegnamento, complementare a quella tradizionale della scuola in presenza, che va progettata tenendo conto del contesto, assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte, sarà, altresì, utilizzata per attività riferite a progetti extracurricolari che si svolgeranno durante l'anno scolastico, in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica. Nella scuola dell'Infanzia, tenuto conto



dell'importanza di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, la Didattica a Distanza sarà effettuata, a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, solo se è coinvolta l'intera sezione. Al fine di incrementare l'attenzione davanti allo schermo, i bambini, con il supporto dei genitori, effettueranno incontri giornalieri con le maestre in modalità sincrona (videoconferenze) della durata massima di un'ora e in modalità asincrona (completamento di schede operative, visione di video, ascolto di file audio...), attraverso l'applicazione Google Classroom.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso progettazioni in accordo tra insegnanti di classe e insegnante di sostegno. Coordina le azioni in sinergia con Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione; con la Provincia (per la presenza di assistenti alla comunicazione); con la ASL (Unità multidisciplinare, assistenti ad personam). Si organizzano giornate di inclusione e raccordo didattico-pedagogico tra la Scuola in Ospedale (Azienda sanitaria V. Fazzi- Polo oncologico ' Giovanni Paolo II') e l'I. C. "Prof. G. C. Soz". Gli insegnanti usano metodologie che facilitano l'apprendimento e individuano strumenti compensativi e dispensativi. Alla stesura dei PEI e dei PDP e al loro aggiornamento partecipano attivamente tutti i docenti curricolari. Negli anni scorsi l'Istituto ha attivato corsi di lingua italiana per alunni stranieri; attualmente tali azioni sono limitate per una ridotta presenza di utenti. Nel corso dell'anno scolastico la scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in collaborazioni con Enti del territorio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si continuano a percepire difficoltà a gestire al meglio interventi individualizzati/ personalizzati in classi pluri-livello e numerose, affidate quasi sempre ad un unico docente. Il processo di inclusione degli alunni stranieri risente, in alcuni casi, della mancata presenza di un mediatore culturale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO



Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono prevalentemente da famiglie con disagio socio-economico culturale; non mancano studenti che manifestano le stesse difficoltà pur essendo seguiti dalla famiglia. Per rispondere a tali difficoltà l'Istituto organizza momenti di apprendimento per gruppi di livello. L'Istituto valorizza le attitudini e le predisposizioni di ogni singolo alunno (anche di quelli in difficoltà) promuovendo la partecipazione degli stessi a gare, concorsi e competizioni, migliorandone l'autostima. La scuola Secondaria, inoltre, favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari organizzando corsi in orario extracurricolare (certificazione MOVERS, FLYERS e KET).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

1. Dirigente scolastico
2. Docenti curricolari
3. Docenti di sostegno
4. Specialisti ASL Famiglie
5. Docente Funzione Strumentale Area 5
6. Docente Funzione Strumentale Area 1
7. Docente Funzione Strumentale Area 3

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) include:

- dati conoscitivi dell'alunno/a;
- specifiche riguardo alla diagnosi clinica rilasciata dall'ASL con relativa certificazione;
- eventuali terapie in corso;
- organizzazione didattica;
- descrizione situazione di partenza con "Osservazione degli Assi";



- modalità e strategie di intervento (strumenti dispensativi e compensativi);
- verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Soggetti coinvolti: - docenti di sostegno; - docenti di classe; - dirigente scolastico; - specialista ASL; - famiglia.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: Il ruolo della famiglia non viene ignorato dal nostro Istituto che, nella fase di pianificazione, opera un'accorta organizzazione e utilizzazione delle risorse interne e, qualora fosse necessario, anche esterne per coinvolgere e motivare alunni con disabilità e Bes. Pertanto si prevedono incontri secondo la seguente tipologia:

- per richiesta della famiglia, con i singoli insegnanti;
- Su invito della scuola per condividere il Piano Educativo Individualizzato
- su invito inoltrato da parte dell'esperto sanitario;
- in occasione della consegna del documento di valutazione;
- nelle ore di disponibilità del Consiglio di Classe, verso la metà del primo e del secondo quadrimestre, per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie;
- nelle ore di disponibilità, stabilite per ogni singola scuola, con ciascun docente;
- durante i colloqui su richiesta del docente o della Dirigente con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- 1 . informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva;
- 2 . coinvolgimento in progetti di inclusione;
- 3 . coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Criteri e modalità per la valutazione anche in ambito di inclusione, la valutazione accompagna e stimola il processo di apprendimento, nonché la sua dimensione formativa collegata • al percorso individuale dell'allievo; • allo sviluppo



delle potenzialità dello studente; • all'apprezzamento delle sue prestazioni da parte del gruppo docente. Determinante risulta il coinvolgimento attivo degli alunni stessi nel "processo riflessivo" perché diventino gradualmente consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza; tale riflessione metacognitiva va sostenuta e incoraggiata nella sua valenza formativa e diventa particolarmente importante in presenza di allievi con BES. Nella valutazione degli alunni con BES si rende tuttavia necessario coniugare la dimensione più formativa, collegata al percorso individuale dell'alunno, con gli aspetti che inducono a leggere la prestazione in rapporto a parametri normativi attesi (standard). E' compito del docente attribuire significato ai dati e alle informazioni raccolte durante la fase della misurazione, senza mai perdere di vista la prospettiva costante di "valutazione per l'apprendimento", con specifico valore aggiunto per i BES. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo: Il nostro Istituto promuove la capacità di conoscere, conoscersi e rivolge particolare attenzione ad una didattica inclusiva al fine di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale; tutti possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

A tal fine, si attua un percorso educativo e formativo continuo nei tre ordini di scuola, che riguarda varie fasi di transizione degli alunni delle classi ponte, coinvolti nei progetti di continuità e orientamento per garantirne una crescita consapevole nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze".

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Le continue azioni di osservazione e monitoraggio dei comportamenti e degli apprendimenti degli alunni da parte dei docenti (anche con l'aiuto di griglia di osservazione), porta, in alcuni casi, a individuare situazioni per le quali viene richiesto alle famiglie di consultare specialisti quali logopedisti, psicologi. A seguito di una diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) presentata dalla famiglia di un alunno alla scuola, il Consiglio di classe predispone un Piano Didattico Personalizzato per quell'alunno attraverso il quale Scuola e Famiglia si impegnano reciprocamente a supportare l'alunno nel suo processo di apprendimento facendo leva sulle sue potenzialità. Il nostro Istituto elabora anche un Piano didattico personalizzato per gli alunni stranieri che sono in Italia da poco tempo e che hanno una limitata conoscenza della lingua italiana.

Il processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) include:



- Dati conoscitivi dell'alunno
- specifiche riguardo alla diagnosi clinica rilasciata dall'ASL o da specialista privato con relativa certificazione;
- elementi di osservazione desunti dalla diagnosi
- elementi di osservazione desunti dalle osservazioni in classe
- misure dispensative
- strumenti compensativi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP Soggetti coinvolti: - docenti di classe; - dirigente scolastico; - famiglia. A partire dallo scorso anno scolastico, l'Istituto Comprensivo ha visto crescere il numero di alunni stranieri neo-arrivati in Italia e iscritti nei diversi ordini di scuola. L'accoglienza di tali alunni è compito precipuo di tutta comunità professionale, che si assume il compito di favorire positivi esiti formativi nell'ottica di una fattiva e produttiva integrazione degli alunni stessi nel nostro Paese. Fin dalle prime fasi, l'Istituto favorisce il loro ingresso nella comunità scolastica con diverse azioni: colloquio preliminare con la famiglia, somministrazione di semplici prove per l'accertamento delle conoscenze in ingresso, attività di accoglienza nelle classi etc. Il percorso formativo degli alunni stranieri è orientato soprattutto all'apprendimento e/o al consolidamento della lingua italiana e, in sede di progettazione didattica, i docenti programmano delle attività mirate a favorire l'acquisizione di strumenti linguistici adeguati ai loro bisogni.

Per i dettagli si allegano qui di seguito le tabelle dei **piani di studio delle discipline della Scuola Primaria** - unitamente a quelle relative al Progetto "Scuola Attiva kids" e al tempo pieno - e **della Scuola Secondaria**:

Piano di studi

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

a.s. 2022-2023

mod. 1



Discipline	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	6	6	6	6	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	2
Religione Cattolica	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	30



Progetto "Scuola Attiva kids"

a.s. 2022-2023

Discipline	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze	Classi Quarte	Classi Quinte
Italiano	7	7	7	7	7
Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	5	5	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2	2	2



Totale	27	27	27	27	30
--------	----	----	----	----	----

TEMPO PIENO

DISCIPLINE	n° ore
ITALIANO	9
MATEMATICA	9
SCIENZE	2
INGLESE	3
TECNOLOGIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MUSICA	1
EDUCAZIONE FISICA	2
STORIA/GEOGRAFIA/ED. CIVICA	5
RELIGIONE	2
Mensa	5



TOTALE ORE	40
------------	----

Piano di studi

DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	CLASSE 1 [^] 2 [^] 3 [^] Tempo normale n. ore	CLASSE 1 [^] 2 [^] 3 [^] Tempo prolungato n. ore
ITALIANO	5	5
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA		



(Francese o Spagnolo)		2		2
TECNOLOGIA		2		2
ARTE E IMMAGINE		2		2
MUSICA		2		2
SCIENZE MOTORIE		2		2
STORIA		2		2
GEOGRAFIA		2		2
RELIGIONE		1		2
APPROFONDIMENTO	1	Per le classi PRIME, lettura e comprensione: competenze trasversale da potenziare.	1	Per le classi PRIME, lettura e comprensione: competenze trasversale da potenziare.



	1	Per le classi SECONDE, incontro con l'autore: dai classici ai contemporanei.	1	Per le classi SECONDE, incontro con l'autore: dai classici ai contemporanei.
	1	Per le classi TERZE, avviamento allo studio del latino.	1	Per le classi TERZE, avviamento allo studio del latino.
Laboratorio di scrittura creativa (Italiano-Storia-Geografia)		/		2
Laboratorio STEM (Matematica - Scienze)		/		2
Mensa		/		2
TOTALE ORE		30		36

PIANO DI MIGLIORAMENTO

aa.ss.2022-2025



INDICE
Composizione del Nucleo Interno di Valutazione pag. 3
Contesto di riferimento pag. 4
Motivazioni delle scelte del PdM pag. 5
Priorità e traguardi pag. 6
Schema generale, obiettivi di processo e relative azioni pag. 7
Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati pag. 10
Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto pag. 11
Azioni specifiche del Dirigente Scolastico pag. 12
Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi pag. 14

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE



NOME	RUC
Valzano Anna Maria	Dirigente s
Levante Anna	Docce
Longo Francesca	Docce
Maletesta Giuseppa	Docce
Manni Luigi	Docce
Petrelli Massimo	Docce
Pezzuto Anna Maria	Docce
Presta Mariassunta	Docce
Ragione Giuseppina	Docce



Le motivazioni sottese a tali scelte sono riconducibili alla ai bisogni degli alunni e del territorio, nonché alla pa
cui l'Istituto Comprensivo opera e alla necessità di promuovere e mettere in atto precise azioni affinché poss
educativo-didattico di questa Scuola.

In considerazione di quelli che sono i bisogni degli alunni e le sollecitazioni provenienti dalle famiglie rilevate
autovalutazione rivolti a docenti, genitori e alunni, l'Istituto intende concentrare le proprie azioni al fine di mi
discenti e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave. Tali azioni prioritarie si esprimeranno nei tre obi
progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Sviluppo e valorizzazio

La progettazione in UdA disciplinari/multidisciplinari, lo sviluppo e l'attuazione della didattica laboratoriale, l'u
e inclusive, la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati, l'attivazione e la partecipazione del personal
incideranno positivamente sul raggiungimento dei risultati attesi.

Il processo di miglioramento, così progettato, nel corso della sua attuazione, esigerà attento monitoraggio e c

PRIORITÀ E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Innalzamento dei livelli delle competenze e mantenimento del numero di alunni nella fascia di eccellenza.	All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il so quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentua all'Esame di Stat



Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Diminuire del 2% il livello base nella certificazione dell'alumni in uscita e azzerare il voto sufficiente
---------------------------	--	--

SCHEMA GENERALE, OBIETTIVI DI PROCESSO E RELATIVE AZIONI	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>A-Implementare una progettazione condivisa basata su obiettivi e contenuti imprescindibili in modo da mirare gli interventi.</p> <p><u>AZIONI:</u></p> <p>Costituzione di gruppi di lavoro per la revisione del curriculum verticale d'Istituto</p>



Utilizzo di format comuni per classi parallele, per dipartimenti e per ordini di scuola.

B- Progettare UDA disciplinari/multidisciplinari per il raggiungimento, da parte degli alunni, delle competenze sociali e civiche.

AZIONI:

Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

C- Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali .

AZIONI:

Programmazione di un compito di realtà/ prova autentica trasversale per classi parallele incentrato sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza.



<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>A- Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative.</p> <p><u>AZIONI:</u></p> <p>-</p> <p>Attivazione di progetti curricolari ed extracurricolari con lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale.</p> <p>Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione sulla didattica laboratoriale e la competenza digitale</p>
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	<p>A - Valorizzazione le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico educative mirati.</p> <p><u>AZIONI:</u></p> <p>Programmazione di attività di potenziamento per gli alunni meritevoli.</p> <p>Personalizzazione dei percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche innovative.</p> <p>B - Favorire percorsi di inclusione.</p>



	<p style="text-align: center;"><u>AZIONI:</u></p> <p>Organizzazione di attività laboratoriali, attraverso una didattica inclusiva basata sull'innovazione metodologica.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>A - Formazione del personale docente su tematiche afferenti al curricolo e all'inclusione.</p> <p style="text-align: center;"><u>AZIONI:</u></p> <p>Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione su tematiche afferenti al curricolo e ai BES.</p>

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO				
ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI FINALI DEL TRIENNIO	RISULTATI ATTESI PRIMO ANNO	
RISULTATI SCOLASTICI	Innalzamento dei livelli delle competenze e mantenimento del	All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni	Ridurre il livello intermedio, sottolivello medio -basso, al 23,6% e incrementare il livello intermedio, sottolivello medio-alto, al 25,6%. Non ridurre la percentuale degli alunni con votazione in	Ri in m in in



	numero di alunni nella fascia di eccellenza	con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.	10 e lode all'esame di Stato al di sotto dell'8%.	m N de 10 St
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento	Sperimentazione del curricolo verticale, attraverso percorsi di apprendimento tesi a valorizzare la didattica per competenze.	Sp qu co di te

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO



OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)	IMPATTO (DA 1 A 5)
Implementare una progettazione condivisa basata su obiettivi e contenuti imprescindibili in modo da mirare gli interventi.	5	5
Progettare UDA disciplinari/multidisciplinari per il raggiungimento, da parte degli alunni, delle competenze sociali e civiche.	4	4
Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali .	4	3
Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative.	4	5
Valorizzazione delle eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati.	4	4



Favorire percorsi di inclusione. .	4	5
Formazione del personale docente su tematiche afferenti al curricolo e all'inclusione.	4	5

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità: 1 e 2 – AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.

Obiettivi di processo:

A- Implementare una progettazione condivisa basata su obiettivi e contenuti imprescindibili in modo da mirare gli interventi.

B - Progettare UDA disciplinari/multidisciplinari per il raggiungimento, da parte degli alunni, delle competenze sociali e civiche.

C- Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali .

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
1. Orientare l'istituzione scolastica verso l'individuazione di priorità curriculari condivise. 2. Promuovere processi di valutazione, secondo i criteri stabiliti, mirando al successo formativo di ogni studente.	1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 2). 2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 4).



Priorità 1 e 2 – AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.

Obiettivo di processo:

A- Migliorare le performance organizzative e didattiche del personale, attraverso l'utilizzo di metodologie innovative.

Azioni del Dirigente Scolastico

Dimensioni professionali interessate

1. Promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso l'attivazione di progetti curricolari ed extracurricolari che prevedano l'uso di metodologie innovative
2. Promuovere la partecipazione a corsi di formazione o momenti di autoformazione.

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 1).
2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 4).

Priorità 1 e 2 – AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo:

A- Valorizzazione delle eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico- educativi mirati.

B- Favorire percorsi di inclusione

Azioni del Dirigente Scolastico

Dimensioni professionali interessate



<ol style="list-style-type: none">1. Promuovere azioni mirate alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari.2. Promuovere azioni mirate per favorire un approccio didattico ed educativo differenziato per coinvolgere studenti con difficoltà, in situazione di disagio e/o a rischio dispersione.	<ol style="list-style-type: none">1. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 2).2. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01.09.2015, Tabella 5, punto 4).
---	--

SHAPE * MERGEFORMAT

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Nella tabella seguente in rapporto ad ogni singolo obiettivo di processo si indicano le azioni previste con la relativa tempificazione, l'individuazione dei responsabili delle azioni e l'indicazione dei risultati attesi per singola azione. Le ultime tre colonne saranno utilizzate in sede di monitoraggio e



adeguamento del piano e a conclusione in sede di valutazione e verifica conclusiva del Piano stesso.

Area di processo: CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Obiettivo di processo: A -Implementare una progettazione condivisa basata su obiettivi e contenuti irrinunciabili in modo da mirare gli interventi.

B- Progettare UDA disciplinari/multidisciplinari per il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze sociali e civiche.

C- Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realtà disciplinari/ trasversali .

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivi raggiunti da ciascuna azione
Costituzione di gruppi di lavoro per la revisione del curricolo verticale d'Istituto.	FF.SS. Coordinatori dei dipartimenti Docenti	A.S. 2022 - 2025	Piena attuazione e condivisione del Curricolo verticale di Istituto.	Verifica del superamento della frammentazione disciplinare			
Utilizzo di format	FF.SS. Coordinatori		Adozione di format	Verifica della rispondenza			



comuni per classi parallele, per dipartimenti e per ordini di scuola.	dei dipartimenti Docenti	Entro il triennio	adeguati alle concrete esigenze dei diversi ordini di scuola.	rispetto ai risultati attesi e alla praticità d'uso.			
Attivazione di progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.	Dirigente Scolastico Coordinatori dei dipartimenti Docenti	Entro il triennio	Attuazione di percorsi finalizzati a esaltare la trasversalità dei saperi e a porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva e democratica.	Condivisone delle buone pratiche ai fini della trasferibilità delle esperienze.			
Programmazione di un compito di realtà/ prova autentica trasversale per classi parallele incentrato sull'acquisizione delle competenze di cittadinanza.	FF.SS. Coordinatori dei dipartimenti Docenti	Entro il triennio	Riflessioni sul processo di insegnamento/ apprendimento ed eventuale rimodulazione delle strategie educativo-didattiche.	Verifica del rapporto tra le potenzialità degli alunni e le performance degli stessi, mediante gli esiti			



Area di processo: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Obiettivo di processo: **A – Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative.**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adeguamenti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	effettività raggiunta
Attivazione di progetti curriculari ed extracurriculari con lo scopo di potenziare la competenza digitale e altre modalità di didattica laboratoriale .	Dirigente scolastico Collegio Docenti	Entro il triennio	Attestare gli esiti scolastici degli studenti in uscita sui livelli medio-alti di valutazione, confermando la percentuale di alunni che si collocano nella fascia di eccellenza e incrementando le fasce intermedie e alte in maniera omogenea tra le classi	Somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti.			



Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione sulla didattica laboratoriale e la competenza digitale.	FF.SS. Responsabili dei dipartimenti Docenti	Entro il triennio	Innovazione metodologico-didattica del personale docente. Potenziamento delle metodologie laboratoriali. Sviluppo di competenze progettuali e valutative dei docenti.	Monitoraggio finale e somministrazione questionari ai soggetti interessati.		
--	--	-------------------	---	---	--	--

Area di processo: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Obiettivo di processo: **A - Valorizzazione le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati.**

B - Favorire percorsi di inclusione.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna	Monitoraggio Processo in itinere	Adeguatezza in itinere	Azione realizzata entro	Risultati effettivamente raggiunti per



			azione	(Strumenti)		il termine stabilito	ciascuna azione
Programmazione di attività di potenziamento per gli alunni meritevoli .	Dirigente Scolastico Collegio docenti		Attivazione di processi di insegnamento-apprendimento mirati ed intensivi.	Condivisone delle buone pratiche ai fini della trasferibilità delle esperienze.			
Personalizzazione dei percorsi di apprendimento potenziando l'utilizzo di pratiche innovative.	FF.SS. Responsabili dei dipartimenti Docenti		Bilanciare la distribuzione e differenziazione dei carichi cognitivi richiesti agli studenti, attraverso percorsi di studio partecipati, a favore di una carriera scolastica versatile e dinamica.				
Organizzazione di attività laboratoriali,			Promozione di interventi mirati al				



attraverso una didattica inclusiva basata sull'innovazione metodologica.			miglioramento degli esiti degli alunni con problematiche di apprendimento, con difficoltà, in situazione di disagio e/o a rischio dispersione.	Valutazioni quadrimestrali			
--	--	--	--	----------------------------	--	--	--

Area di processo: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Obiettivo di processo: **A - Formazione del personale docente su tematiche afferenti al curricolo e all'inclusione**



Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio Processo in itinere (Strumenti)	Adegua- menti in itinere	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Attivazione e partecipazione dei docenti a corsi di formazione e/o momenti di autoformazione su tematiche afferenti al curriculum e ai BES.	FF.SS. Responsabili dei dipartimenti Docenti	Entro il triennio	Diversificare l'azione didattica e adattarla ai diversi stili di apprendimento degli studenti.	Monitoraggio finale e somministrazione questionari ai soggetti interessati.			



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli delle competenze e mantenimento della fascia di livello d'eccellenza.

Traguardo

All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Azione di miglioramento: Risultati scolastici e Competenze chiave.**

Nell'area degli esiti degli studenti, derivante dai risultati dei voti conseguiti all'esame di Stato, si è notato che la percentuale degli alunni che si attestano nella fascia intermedia (sottolivello medio-basso) di valutazione è pari al 24,6%.

Considerando che il nostro istituto continua a progettare e a realizzare percorsi didattici specifici adeguati alle potenzialità e agli stili educativi degli alunni, prove di verifica degli apprendimenti autentiche, compiti di realtà disciplinari/trasversali e griglie (rubriche) di valutazione che permettono il monitoraggio degli esiti per programmare attività di recupero e potenziamento, si punterà ad aumentare la fascia di livello intermedia, sottolivello medio-alto, e a non diminuire, al di sotto del 5%, la percentuale degli alunni con 10 e lode all'Esame di Stato.

La scelta di continuare a sviluppare l'area delle competenze chiave, soprattutto quelle sociali e civiche, è dettata sia dall'esigenza di innalzare i livelli per quelle fasce di alunni socialmente e culturalmente deprivati, attraverso attività di recupero e potenziamento, l'utilizzo di una didattica laboratoriale e l'uso di metodologie innovative, sia di valorizzare le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico- educativi mirati.

La formazione del personale docente su tematiche afferenti al curriculum, ai BES e alle metodologie didattiche innovative, produrrà una più efficace e diversificata azione didattica adatta ai diversi stili di apprendimento degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Innalzamento dei livelli delle competenze e mantenimento della fascia di livello d'eccellenza.

Traguardo

All'interno della fascia intermedia diminuire del 3% il sottolivello medio-basso (7) per aumentare quello medio-alto (8) e confermare al 5% la percentuale degli alunni con votazione 10 e lode all'Esame di Stato.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Diminuire del 2% il livello base nella certificazione delle competenze in chiave europea per gli alunni in uscita e azzerare il voto sufficiente nel comportamento.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare una progettazione quanto piu' condivisa basata su obiettivi e contenuti irrinunciabili in modo da mirare gli interventi .



Progettare UDA disciplinari/multidisciplinari per il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze sociali e civiche.

Elaborare prove di verifica degli apprendimenti autentiche e compiti di realta' disciplinari/ trasversali .

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le eccellenze attraverso la realizzazione di percorsi didattico-educativi mirati.

Favorire percorsi di inclusione

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione del personale docente su tematiche afferenti al curriculum e all'inclusione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In merito all'organizzazione e alle pratiche didattiche proposte l'Istituto progetta e realizza misure per l'innovazione. Nello specifico, in merito all'organizzazione si individuano e si attuano le seguenti azioni: - valorizzare la figura dell'"animatore digitale" con compiti di coordinamento della diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e delle attività del Piano Nazionale Scuola Digitale; - organizzare la formazione dei docenti in merito alle tematiche ed agli strumenti inerenti le tecnologie informatiche e le competenze digitali; - procedere all'eventuale integrazione, ampliamento, utilizzo e revisione della rete wi-fi di Istituto; - revisionare e implementare gli ambienti di apprendimento digitali anche con l'accesso ai fondi PON-FESR; - progettare e attuare azioni di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale. Per ciò che riguarda la didattica si progettano e si attuano le seguenti azioni: - migliorare le competenze metodologiche attraverso un percorso di ricerca-azione; - rendere efficace l'azione dei Dipartimenti; - revisionare e monitorare il curricolo verticale; - accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche per utilizzarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dell'alunno: - costruire e somministrare prove oggettive sul modello Invalsi; - promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale con l'introduzione al coding; - promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica; - coordinare le iniziative digitali per l'inclusione. - promuovere nei docenti l'utilizzo di testi digitali e l'adozione di metodologie didattiche innovative; - utilizzare pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana; - sperimentare strategie didattiche dell'inclusività al fine di sviluppare le competenze degli alunni con BES, con attivazione di percorsi formativi individualizzati; - promuovere le competenze didattiche dei docenti attraverso formazione specifica su problematiche DSA e BES.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Lo sviluppo professionale dei docenti è la condizione imprescindibile del miglioramento



dell'Istituzione scolastica e conseguentemente dei risultati degli studenti. Il Piano di Formazione dei Docenti mira alla realizzazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze utili a favorire l'implementazione di strategie didattiche in cui apprendere il "sapere" unitamente al "fare", rende tutto l'apprendimento un processo attivo. Non basta adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma occorre attuare un cambiamento nell'azione della didattica complessiva e dunque una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Nella ferma convinzione che in futuro gli alunni saranno sempre più chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa, per cui la Didattica per Competenze diventa elemento imprescindibile dell'insegnamento, l'istituto, nel prossimo triennio, prediligerà quei percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari in grado di potenziare le competenze di base e trasversali degli alunni stessi.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Tra le attività innovative progettate dall'Istituto, si prevedono:

- utilizzo del coding con software dedicati nella didattica;
- formazione dei docenti per l'uso di piattaforme digitali in rete (G-Suite, Fidenia, ecc...);
- fruizione della biblioteca digitale innovativa;
- progettazione/aggiornamento del sito istituzionale della scuola;
- aggiornamento sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola;
- raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale;
- costruzione di contenuti digitali da utilizzare nelle classi;
- costruzione di un archivio di documenti e materiali da condividere.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** - presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 e convertito in decreti legge ai sensi della successiva normativa vigente in materia - dedica la **Missione 4 all'istruzione e alla ricerca** attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, per fare in modo di assicurare **una crescita economica sostenibile e inclusiva**.

La Missione 4 mira cioè a rafforzare le **condizioni** per lo sviluppo di una **economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza**, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di **istruzione, formazione e ricerca**. In questa prospettiva **istruzione e ricerca** scientifica e tecnologica sono i due "pilastri" della vita contemporanea, imprescindibili per assicurare lo **sviluppo economico** in un quadro di **equità e inclusione sociale**.

Gli interventi proposti dal Piano sono molteplici e con diverse finalità, come la **riduzione dei divari territoriali**, il **contrasto alla dispersione scolastica** e la **transizione ecologica e digitale**.

Con uno stanziamento totale di 19.44 miliardi di euro, la Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" - prevede una linea di investimenti strutturali e di valorizzazione del capitale umano che coprono l'intera filiera dell'istruzione, con l'obiettivo di colmare o ridurre in misura significativa le carenze sistemiche che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Si articola in 10 riforme e 13 investimenti.

Le scuole alle quali è stato assegnato il contributo relativo all'**Investimento 1.4 - "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e II grado"** sono chiamate a presentare le proprie **progettualità**.

Tale investimento prevede che *"a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base"* delle studentesse e degli studenti con *"l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)"*, attraverso efficaci iniziative didattiche ed



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

educative in un contesto favorevole all'**apprendimento per tutti** e, in particolare, per le studentesse e gli studenti **con maggiori difficoltà** e a rischio di abbandono.

A questo scopo gli interventi del nostro Istituto mirano a:

- a. potenziare le competenze di base, con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati e per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- b. contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti;
- c. promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d. favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio.

Tra le iniziative curriculari ed extracurriculari previste in attuazione delle azioni del PNRR, esplicitate nel dettaglio nella sezione "L'offerta formativa", cui si rimanda per l'approfondimento, si evidenziano i seguenti progetti:

- Servizio di istruzione domiciliare da remoto.
- "La Carta per l'educazione alla Biodiversità", attività previste per favorire la "Transizione ecologica e culturale".
- Accoglienza, Continuità e Orientamento.
- "Giochi matematici del Mediterraneo".
- "Olimpiadi di *problem solving*" - Informatica e pensiero computazionale.
- "Coding: imparare divertendosi" - Pensiero computazione.
- "Welcome English".
- "Little citizens" - Progetto Clil.
- Certificazione in Lingua Inglese.
- Laboratori di Lingua italiana L2.
- "Verso una scuola amica: diamo cittadinanza ai diritti".
- "Per una nuova educazione alla cittadinanza".
- "Frutta e verdura nella scuola": rafforzando la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione, sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente e alla riduzione degli sprechi dei



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

prodotti alimentari.

- Partecipazione a concorsi, giochi, competizioni scolastiche, progetti di rilevanza locale e nazionale.
- Uscite didattiche e visite guidate programmate per i tre ordini di scuola.
- La totalità delle azioni dell'Istituto per l'inclusione scolastica.
- L'insieme delle attività didattiche rivolte agli studenti, quelle di formazione previste in relazione al PNSD, fino ad includere anche quelle in funzione della Didattica Digitale Integrata.

A seguire il **link** e la **documentazione** specifici per l'attuazione dell'intervento:

- [DM 170/2022](#) – Definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
- [Il Piano di «riduzione dei divari» nel contesto del PNRR Istruzione.](#)
- [Il contrasto alla dispersione scolastica nel PNRR.](#)



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nella scuola ogni percorso di apprendimento è organizzato integrando la **dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la **dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti risponde il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

A partire dalle nuove Indicazioni Nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive. **Secondo il Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono utili per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Le otto competenze sono:**

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission dell'Istituto Comprensivo "Prof. Giuseppe Costantino Soz". Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. L'insegnamento dell'Ed. Civica si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline. Dall'ancoraggio dell'Ed. Civica a ogni materia del curriculum scolastico si evince che questo insegnamento viene concepito come una necessaria implementazione del percorso formativo di ciascuna disciplina. Questo dato evidenzia la dimensione trasversale che caratterizza indubbiamente l'educazione alla cittadinanza in quanto gli obiettivi di apprendimento individuati per questo insegnamento non sono ascrivibili a una sola disciplina. Il presente Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica, elaborato dalla Commissione Curricolo Ed. Civica dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

La realizzazione di una UDA annuale interdisciplinare che, articolata intorno ai tre nuclei tematici "Costituzione, Sostenibilità, Cittadinanza digitale", consenta una reale trasversalità.

Il documento di riferimento per tale elaborazione, rimane il Curricolo progettuale approvato l'a.s. 2020/21 e il Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica, i cui contenuti vengono opportunamente riferiti dalla Commissione ai rispettivi Obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 l'insegnamento dell'Educazione Civica entra nel curriculum di ogni ordine grado scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 agosto 2019. L'insegnamento della disciplina si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline.

In allegato Percorso Annuale Interdisciplinare di e Educazione Civica e la distribuzione delle ore nei tre ordini di scuola.



SCUOLA DELL'INFANZIA: Plesso "Andrano" e "Galilei"

Il curriculum, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculum verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa, in ogni ordine di scuola, attraverso: progettazione di attività interdisciplinari progetti curriculari (CCR, solidarietà, intercultura, inclusione, giochi sportivi e sport fin dalla scuola dell'infanzia) progetti extracurriculari (potenziamento di musica, certificazione 2 lingua- INGLESE.....)

SCUOLA PRIMARIA

Il curriculum, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculum verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006; classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero curricolo d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l' Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica prevede il seguente utilizzo: Compresenza in classe; gruppi articolati di classe/interclasse per approfondimento/potenziamento delle discipline curricolari; azioni di accoglienza; iniziative di continuità; manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in Lingua madre; promozione delle competenze digitali; partecipazione a concorsi e giochi (Giochi Matematici del Mediterraneo, problem solving, ...)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La progettazione di un Curricolo verticale dell'I.C. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" nasce dall'esigenza fondamentale della comunità professionale in essa operante e si esplica predisponendo tale documento "all'interno del PTOF con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici di ogni disciplina". L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzata ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il Curricolo verticale coniuga, pertanto, esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa, garantendo la costruzione di un percorso formativo unitario da condividere tra i diversi livelli scolastici. La declaratoria dei traguardi in uscita a 3 anni, a 10 anni, a 14 anni, rappresenta un riferimento ineludibile per la progettazione curricolare e offre nel contempo i criteri necessari per la valutazione delle competenze attese. Il Curricolo verticale trova, pertanto, il suo fondamento in una struttura organizzativa "lunga" (scuola di base) che lavora sulla "discontinuità delle esperienze di apprendimento", intesa come progressione di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento differenti e progressivamente arricchiti. Le potenzialità del Curricolo verticale si sviluppano attraverso un lavoro centrato sulle competenze, intese come apprendimento di qualità non di soli contenuti (conoscenze dichiarative), ma di abilità (conoscenze procedurali), linguaggi (conoscenze immaginative), mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. Lavorare sulle competenze significa sfruttare le opportunità offerte dal Curricolo verticale: è questa la ragione "sociale" del I.C. Polo1 di Trepuzzi che rende più incisiva tale progettazione articolata per obiettivi di apprendimento e per traguardi di competenze, in relazione ai diversi percorsi disciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006; classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare



fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero curriculum d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l' Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento e i livelli di competenza raggiunti, e verificare le strategie adottate. La verifica iniziale ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; quella in itinere rileva il grado di apprendimento raggiunto e la validità dell'intervento didattico; la verifica finale accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Rubrica di Valutazione per Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola dell'Infanzia per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa solo per livelli. PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:



I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di:

- relazione con gli altri (spontanea, sollecitata, passiva); - autonomia (rilevante, crescente, minima);
- rispetto delle regole (consapevole, adeguato, limitato); - interesse, motivazione, impegno (rilevante, costante, limitato).

L'Istituto ha elaborato una scheda di passaggio per la valutazione delle competenze in continuità con la Scuola Primaria

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati, come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo, con particolare riferimento ad almeno quattro dimensioni:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito (l'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali); d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione di tali dimensioni, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, saranno realizzate azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione e degli strumenti valutativi nella scuola primaria, tenendo a riferimento le Indicazioni Nazionali. Tale impianto valutativo supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, i processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto periodico e finale è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento deve essere riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consentirà di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi. In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, le Istituzioni scolastiche sono chiamate a selezionare gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli di apprendimento. Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza del del 4.12.20 restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Per quanto riguarda gli strumenti valutativi, nell'operare la scelta è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di



ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo. Si propongono: - colloqui individuali e discussioni di gruppo; - osservazione sistematica, analisi delle interazioni verbali e scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; - prove di verifica, esercizi o compiti esecutivi semplici, risoluzione di problemi a percorso obbligato, elaborati scritti, compiti autentici. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

Nell'a.s. 2021/2022, con lo scopo di orientare e accompagnare i docenti nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti, nella valutazione periodica e finale sono state attivate azioni di formazione rivolte a tutti i docenti della Scuola Primaria, inoltre è stata istituita una "COMMISSIONE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA" che sta lavorando all'elaborazione di un nuovo documento, sempre in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

La Commissione in questa prima fase ha elaborato la VALUTAZIONE IN ITINERE, facendo proprie le finalità della valutazione periodica, ha finalità formativa; concorre sia al miglioramento degli apprendimenti, che al successo formativo degli studenti; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e con le modalità definite dal Collegio. Le prove di accertamento in itinere, alle quali non è dato attribuire un livello, costituiscono un momento importante di raccolta di preziosi elementi osservativi da parte dei docenti; elementi che confluiscono nella composizione della descrizione di livello periodica e finale dell'obiettivo, oggetto di valutazione. Per esprimere la valutazione di una prestazione, quindi, è opportuno fare riferimento alla sopracitata griglia, che descrive le dimensioni e i criteri osservabili durante le varie manifestazioni di apprendimento degli studenti. Uno strumento che gli insegnanti possono integrare, accompagnando la valutazione con commenti per evidenziare i punti di forza degli allievi e i suggerimenti per il miglioramento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:



La Rubrica di Valutazione per Educazione Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola Primaria per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa con giudizi. descrittivi PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'ED. CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè: - Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza - Responsabilità e metodo di lavoro - Socializzazione - Partecipazione Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e nel rispetto di quanto deliberato dal CdC. Nella scuola Primaria il team docenti delibererà la non ammissione solo all'unanimità.

Maggiori dettagli in allegato

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA

SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione comuni:

Nell'anno scolastico 2020/21 il gruppo di lavoro interno (FF.SS. al PTOF. e collaboratrice della DS) hanno ritenuto opportuno rivedere i livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione, già agli atti dell'Istituzione scolastica, per adeguarli a quanto riportato nella nota ministeriale 2158



del 04.12.2020, inerente la Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Pertanto la modifica dei livelli, approvata dal Collegio dei docenti, è la seguente

- AVANZATO - 9/10: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- INTERMEDIO- 7/8: l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- BASE - 6: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- INIZIALE - minore di 6: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle verifiche scritte e orali tramite apposito quaderno delle comunicazioni/diario/libretto scolastico.

Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009). Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni/e durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;



• delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, verifiche orali e scritte, elaborati grafici, attività pratiche, ecc...) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati e in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte. A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Rubrica di Valutazione per l'Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola Secondaria di I grado, per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa con voti in decimi.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè:

- Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza
- Responsabilità e metodo di lavoro
- Socializzazione

- Partecipazione Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali) Si procede alla misurazione, con giudizio sintetico, secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti.

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e



la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in relazione a quanto già legiferato ed alle novità introdotte dalla Riforma della "Buona Scuola" in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado. La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi". In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curriculari ed extracurriculari. Tra le novità, la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado. La non ammissione all'esame di Stato sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione all'esame di Stato a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10, soprattutto per ciò che riguarda le discipline oggetto di prove Invalsi. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi". In



merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe valuterà il grado delle lacune rilevate dall'alunno/a nelle conoscenze e abilità, verificando se siano gravi e pregiudizievoli di un possibile recupero nell'anno scolastico successivo. Nel deliberare l'ammissione e/o non ammissione si terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari. Si allega "Protocollo criteri ammissione esame di Stato".

Maggiori dettagli in allegato

SINTESI PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La nostra **comunità scolastica** è da sempre attenta nella predisposizione degli **strumenti** e delle **strategie** finalizzate a guidare i ragazzi nella costruzione delle **competenze**, per la **formazione** della **persona** e del **cittadino**.

Attraverso il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, essa propone **percorsi formativi** che mettono al centro l'**alunno**, soggetto di apprendimento, portatore di diritti e di interessi, in un **ambiente sereno, cooperativo e riflessivo**.

L'**azione didattica** dei docenti, in dialogo costante con la **famiglia** ed il **territorio**, è volta a far emergere, tramite l'**offerta curricolare** ed **extracurricolare**, le **inclinazioni** di ogni **studente**, a dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie **potenzialità** per agire quale **futuro cittadino**, nella consapevolezza del **contributo** che potrà dare alla **società**, con il suo **impegno civico** e le sue **scelte responsabili**, nel rispetto dei **valori** della **sociale convivenza**.

Ogni Scuola ha una propria **VISION** (ossia, come ci si immagina la Scuola...) e, connessa a quest'ultima, una **MISSION** (l'insieme delle azioni che la Scuola pone in essere, per raggiungere la vision...).

La **VISION** dell'I.C. "Giuseppe Costantino Soz" si fonda sul concetto di **scuola** come **polo educativo** aperto al **territorio**, con il pieno coinvolgimento delle **Istituzioni** e delle **realità locali**, e teso a promuovere la **formazione** dell'**uomo** e del **cittadino autonomo, responsabile e consapevole**. La nostra Scuola, quindi, si propone di accompagnare gli studenti verso la definizione della loro **identità**, consapevoli del fatto che l'individuo non è un'isola, ma vive nella società, e che il **bambino di oggi** è il **cittadino di domani**.

La nostra **MISSION**, ossia la strada da percorrere per realizzare la **VISION**, è quella di favorire, attraverso **criteri metodologici condivisi**, l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle



competenze culturali e sociali, necessarie per la **partecipazione attiva** alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico.



L'**offerta formativa** del nostro Istituto si amplia attraverso l'**apertura al territorio**, attraverso il



passaggio dal **sapere** al **saper fare**, attraverso **progetti** e **attività** che arricchiscono di significato il tempo scuola. Essa mira, particolarmente:

- allo sviluppo delle competenze in materia di *cittadinanza attiva e democratica* - **LEGALITÀ**;
- al potenziamento delle *competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche* - **COMPETENZE DI BASE**;
- alla valorizzazione dell'**ESPRESSIONE ARTISTICA**;
- alla promozione dell'**INNOVAZIONE DIGITALE**.

Tali quattro **MACROAREE**, così individuate, saranno il **filo conduttore**, in prospettiva verticale, della **progettualità triennale** del nostro Istituto.



In allegato maggiori dettagli



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ANDRANO"	LEAA86901D
"GALILEI"	LEAA86902E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VIA G.ELIA

LEEE86901P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

POLO 1 G. C. SOZ - TREPUZZI

LEMM86901N



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Allegato tabella progetti curricolari ed extracurricolari del PTOF

Allegati:

TABELLA SINTESI PROGETTI PTOF 2022-2023.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "ANDRANO" LEAA86901D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "GALILEI" LEAA86902E

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA G.ELIA LEEE86901P

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: POLO 1 G. C. SOZ - TREPUIZZI LEMM86901N



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 l'insegnamento dell'Educazione Civica entra nel curricolo di ogni ordine grado scolastico come disciplina autonoma, secondo quanto stabilito dalla Legge del 20 agosto 2019. L'insegnamento della disciplina si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline.

In allegato la distribuzione delle ore nei tre ordini di scuola.

Allegati:

MONTE ORE EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. TREPZZI POLO 1

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

A partire dalle nuove indicazioni nazionali, in merito al curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo si evidenziano come fondamentali gli obiettivi di apprendimento, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il riferimento costante alle "competenze chiave" per l'apprendimento permanente. Gli obiettivi di apprendimento sono organizzati in nuclei fondanti, individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nelle scuole del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittive. La Comunità Europea (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) individua e raccomanda otto "competenze chiave" per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue ; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare ad imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale. Vedi allegato.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC1_TREPZZI.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere la Costituzione**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission dell'Istituto Comprensivo "Prof. Giuseppe Costantino Soz". La suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. L'insegnamento dell'Ed. Civica si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline.

Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dalla Commissione Curricolo Ed. Civica dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Nella prima delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "la Costituzione". L'obiettivo è quello di rilanciare e rafforzare le attività legate ai temi della cittadinanza e della Costituzione, in sintonia con le nuove disposizioni dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tutte le discipline concorrono unitamente e distintamente al graduale sviluppo nell'alunno della consapevolezza dell'identità personale, della percezione e il rispetto del sé e degli altri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere e tutelare l'ambiente**

Il curricolo di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e



completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Nella seconda delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Ambiente, sostenibilità e salute". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età allo sviluppo sostenibile, ovvero di incoraggiare cambiamenti nelle conoscenze, abilità, valori e comportamenti per consentire una società più sostenibile e giusta per tutti.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità e cittadinanza digitale**

Il curricolo di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Nella terza delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Legalità e cittadinanza digitale". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età ad un utilizzo consapevole, responsabile e corretto delle risorse della rete e delle tecnologie digitali, nonché favorire una crescita della persona attraverso comportamenti in linea con i valori e con i fondamenti della legalità e delle istituzioni.

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Le regole e la Costituzione italiana**

Avvicinare l'alunno alla conoscenza della Costituzione italiana con particolare riferimento ai diritti e doveri in essa sanciti.



Partecipare a una discussione di classe, esponendo le proprie opinioni, riflessioni e ascoltando quelle altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Ambiente, sostenibilità e salute**

Prendere coscienza che l'inquinamento e i cambiamenti climatici sono anche conseguenza degli interventi scriteriati dell'uomo sulla natura.

Promuovere il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale del territorio e le relative azioni di tutela.



Assumere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Legalità e cittadinanza digitale**

Utilizzare le risorse della rete in modo responsabile e corretto.

Conoscere gli aspetti fondamentali della lotta alla criminalità organizzata in Italia.

Sviluppare comportamenti per favorire una crescita personale in linea con i fondamenti della legalità e della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale La scuola finalizza pertanto il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. A seguito delle innovazioni introdotte con il D.lvo n. 62 del 13 aprile 2017 e con i decreti ministeriali attuativi (D.M. 741 e D.M. 742 del 10 ottobre 2017), accompagnati dalla nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione delle competenze delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione, ispirati ad una preminente funzione formativa e di orientamento. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. [...] La certificazione delle competenze va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati: in altre parole, i singoli contenuti di apprendimento



rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale all'interno di un più globale processo di crescita individuale. Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. (Decreto Ministeriale 254/2012).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee (DL 62/2017) e alle LINEE GUIDA Ministeriali 2018, i team di lavoro di plesso/classe, i dipartimenti elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre in coerenza con le priorità previste dal RAV e con gli obiettivi formativi della L 107 c.7, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini di scuola.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa sia nel curricolo, nei campi di esperienza e nelle singole discipline, sia attraverso la progettazione di attività interdisciplinari, progetti curriculari, (progetto CCRR; progetto solidarietà; Progetto Intercultura; progetto inclusione, giochi sportivi e studenteschi).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia dell'Istituto è utilizzata per attività di accoglienza, iniziative di continuità, manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative, promozione delle competenze digitali (anche in collaborazione con la scuola secondaria di primo grado), partecipazione a concorsi e giochi/ olimpiadi di matematica, del problem solving etc.

Allegato:

OK_Allegato 2 EDUCAZIONE CIVICA_INFANZIA_PRIMARIA_SECONDARIA.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: "ANDRANO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Visione di spettacoli teatrali**

Si prevede la visione degli spettacoli teatrali "Pelle d'oca" e "Hamelin", per la stagione teatrale "La scena dei ragazzi 2022/'23", finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e delle capacità creative dei bambini. Altri risultati attesi concernono lo sviluppo empatico della sensibilità verso la diversità e il miglioramento della percezione del loro corpo nello spazio, della conoscenza di se stessi e della realtà circostante.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE scuola infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si sviluppa , in ogni ordine di scuola, attraverso: progettazione di attività interdisciplinari progetti curriculari (solidarietà, intercultura, inclusione, giochi sportivi e sport fin dalla scuola dell'infanzia) progetti extracurriculari.



Dettaglio Curricolo plesso: "GALILEI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Visione di spettacoli teatrali**

Si prevede la visione degli spettacoli teatrali "Pelle d'oca" e "Hamelin", per la stagione teatrale "La scena dei ragazzi 2022/'23", finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e delle capacità creative dei bambini. Altri risultati attesi concernono lo sviluppo empatico della sensibilità verso la diversità e il miglioramento della percezione del loro corpo nello spazio, della conoscenza di se stessi e della realtà circostante.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole



Dettaglio Curricolo plesso: VIA G.ELIA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà dell'insegnamento, esplicita le scelte e l'identità dell'istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa ed organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere la Costituzione**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission dell'Istituto Comprensivo "Prof. Giuseppe Costantino Soz". La suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. L'insegnamento dell'Ed. Civica si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline. Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dalla Commissione Curricolo Ed. Civica dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Nella prima delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al



seguinte nucleo tematico: "la Costituzione". L'obiettivo è quello di rilanciare e rafforzare le attività legate ai temi della cittadinanza e della Costituzione, in sintonia con le nuove disposizioni dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tutte le discipline concorrono unitamente e distintamente al graduale sviluppo nell'alunno della consapevolezza dell'identità personale, della percezione e il rispetto del sé e degli altri.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere e tutelare l'ambiente**

Il curricolo di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Nella seconda delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Ambiente, sostenibilità e salute". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età allo sviluppo sostenibile, ovvero di incoraggiare cambiamenti nelle conoscenze, abilità, valori e comportamenti per consentire una società più sostenibile e giusta per tutti.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità e cittadinanza digitale**

Il curricolo di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nella terza delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Legalità e cittadinanza digitale". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età ad un utilizzo consapevole, responsabile e corretto delle risorse della rete e delle tecnologie digitali, nonché favorire una crescita della persona



attraverso comportamenti in linea con i valori e con i fondamenti della legalità e delle istituzioni.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Le regole e la Costituzione italiana

Avvicinare l'alunno alla conoscenza della Costituzione italiana con particolare riferimento ai diritti e doveri in essa sanciti. Partecipare a una discussione di classe, esponendo le proprie opinioni, riflessioni e ascoltando quelle altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

○ Ambiente, sostenibilità e salute

Prendere coscienza che l'inquinamento e i cambiamenti climatici sono anche conseguenza degli interventi scriteriati dell'uomo sulla natura. Promuovere il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale del territorio e le relative azioni di tutela. Assumere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

○ **Cittadinanza digitale e legalità**

Utilizzare le risorse della rete in modo responsabile e corretto.

Conoscere gli aspetti fondamentali della lotta alla criminalità organizzata in Italia.

Sviluppare comportamenti per favorire una crescita personale in linea con i fondamenti della legalità e della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Allegato:

SCUOLA PRIMARIA curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i



vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero curricolo d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l'Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica prevede il seguente utilizzo: Compresenza in classe;



gruppi articolati di classe/interclasse per approfondimento/potenziamento delle discipline curricolari; azioni di accoglienza; iniziative di continuità; manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in Lingua madre; promozione delle competenze digitali; partecipazione a concorsi e giochi (Olimpiadi Mathesis , problem solving, ...)

Dettaglio Curricolo plesso: POLO 1 G. C. SOZ - TREPUIZZI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

La progettazione di un Curricolo verticale dell'I.C. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" nasce dall'esigenza fondamentale della comunità professionale in essa operante e si esplica predisponendo tale documento "all'interno del PTOF con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi specifici di ogni disciplina". L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzata ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il Curricolo verticale coniuga, pertanto, esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa, garantendo la costruzione di un percorso formativo unitario da condividere tra i diversi livelli scolastici. La declaratoria dei traguardi in uscita a 3 anni, a 10 anni, a 14 anni, rappresenta un riferimento ineludibile per la progettazione curricolare e offre nel contempo i criteri necessari per la valutazione delle competenze attese. Il Curricolo verticale trova, pertanto, il suo fondamento in una struttura organizzativa "lunga" (scuola di base) che lavora sulla "discontinuità delle esperienze di apprendimento" intesa come progressione di competenze, da realizzare attraverso la predisposizione di ambienti di apprendimento differenti e progressivamente arricchiti. Le potenzialità del Curricolo verticale si sviluppano attraverso un lavoro centrato sulle competenze, intese come apprendimento di qualità non di soli contenuti (conoscenze dichiarative), ma di abilità (conoscenze procedurali),



linguaggi (conoscenze immaginative), mettendo in gioco motivazioni, emozioni, socialità. Lavorare sulle competenze significa sfruttare le opportunità offerte dal Curricolo verticale: è questa la ragione "sociale" del I.C. Polo1 di Trepuzzi che rende più incisiva tale progettazione articolata per obiettivi di apprendimento e per traguardi di competenze, in relazione ai diversi percorsi disciplinari.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GIOVANNI XXIII.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere la Costituzione

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella Mission dell'Istituto Comprensivo "Prof. Giuseppe Costantino Soz". La suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. L'insegnamento dell'Ed. Civica si articolerà in 33 ore annuali ricavate all'interno del monte ore delle singole discipline. Il curricolo di Educazione Civica, elaborato dalla Commissione Curricolo Ed. Civica dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nella prima delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "la Costituzione". L'obiettivo è quello di rilanciare e rafforzare le attività legate ai temi della cittadinanza e della Costituzione, in sintonia con le nuove disposizioni dell'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Tutte le discipline concorrono unitamente e distintamente al graduale sviluppo nell'alunno della consapevolezza dell'identità personale, della percezione e il rispetto del sé e degli altri.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Conoscere e tutelare l'ambiente**

Il curricolo di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Nella seconda delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Ambiente, sostenibilità e salute". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età allo sviluppo sostenibile, ovvero di incoraggiare cambiamenti nelle conoscenze, abilità, valori e comportamenti per consentire una società più sostenibile e giusta per tutti.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Legalità e cittadinanza digitale**

Il curricolo di Educazione Civica offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Nella terza delle tre Unità di apprendimento vengono trattati argomenti che fanno capo al seguente nucleo tematico: "Legalità e cittadinanza digitale". L'obiettivo è quello di educare fin dalla giovane età ad un utilizzo consapevole, responsabile e corretto delle risorse della rete e delle tecnologie digitali, nonché favorire una crescita della persona attraverso comportamenti in linea con i valori e con i fondamenti della legalità e delle istituzioni.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento



○ **Le regole e la Costituzione italiana**

Avvicinare l'alunno alla conoscenza della Costituzione italiana con particolare riferimento ai diritti e doveri in essa sanciti.

Partecipare a una discussione di classe, esponendo le proprie opinioni, riflessioni e ascoltando quelle altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Ambiente, sostenibilità e salute**

Prendere coscienza che l'inquinamento e i cambiamenti climatici sono anche conseguenza degli interventi scriteriati dell'uomo sulla natura.

Promuovere il patrimonio paesaggistico, artistico e culturale del territorio e le relative azioni



di tutela. Assumere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Legalità e cittadinanza digitale**

Utilizzare le risorse della rete in modo responsabile e corretto.

Conoscere gli aspetti fondamentali della lotta alla criminalità organizzata in Italia.

Sviluppare comportamenti per favorire una crescita personale in linea con i fondamenti della legalità e della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale dell'IC garantisce agli alunni un percorso formativo unitario graduale,



coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In riferimento alle indicazioni Nazionali, al documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari, alle competenze chiave europee, come recepite dal DL 62/2017 e dalle Linee guida ministeriali 2018, il team di lavoro di plesso, classe, i dipartimenti, elaborano percorsi di apprendimento disciplinari. Inoltre, la scuola elabora progetti trasversali in continuità tra i vari ordini conformi alle priorità previste dal RAV e agli obiettivi formativi della L.107 c.7.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il profondo e rapido cambiamento dell'orizzonte educativo impone un necessario ripensamento del compito della Scuola di base, in particolare per ciò che riguarda gli alfabeti che il nuovo cittadino deve possedere per vivere responsabilmente nella società del XXI secolo. La necessità attuale di pensare alla cittadinanza in termini contemporaneamente locali, nazionali, europei, mondiali, planetari, impone un'attenzione particolare nei riguardi delle competenze che si esercitano in tutti questi ambiti. Lo scenario prospettato dalle Indicazioni nazionali richiede, pertanto, la padronanza delle competenze chiave o di cittadinanza definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea con Raccomandazione del 18 dicembre 2006. La Comunità Europea individua e raccomanda otto competenze-chiave per far fronte alla incertezza e alla complessità del momento, per apprendere, per lavorare e per partecipare alla vita della società, per mantenersi resilienti, per creare e provare fiducia, per trasformare le idee e le opportunità in valori per gli altri. In tale contesto l'intero curricolo d'Istituto finalizzato allo sviluppo delle competenze di CITTADINANZA, secondo quanto raccomandano le Indicazioni nazionali, considera l' Educazione alla cittadinanza stessa un valore centrale da promuovere, finalizzando a questo scopo le rispettive discipline, che devono essere utilizzate come chiavi di lettura e di interpretazione del mondo, al fine di fornire agli alunni le necessarie strumentalità di base, orientate alla cittadinanza e allo "stare al mondo". Lo stesso PTOF, accogliendo le "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, propone un'ampia rassegna di risorse, ribadendo che "l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di



strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline". La formazione di questo esercizio, lungi dall'essere ottenuta attraverso un insegnamento di contenuti, per quanto nobili ed elevati siano, richiede la realizzazione di un "ambiente di apprendimento", dove si sperimentino i valori della cittadinanza stessa, attraverso la messa in pratica dei principi della democrazia, della pacifica convivenza, del dialogo e del bene comune.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia scolastica prevede il seguente utilizzo: Compresenza in classe; gruppi articolati di classe/interclasse per approfondimento/potenziamento delle discipline curriculari; azioni di accoglienza; iniziative di continuità; manifestazioni di socializzazione delle attività didattiche, promozione delle competenze comunicative in Lingua madre; promozione delle competenze digitali; partecipazione a concorsi e giochi (Olimpiadi Mathesis , problem solving, ...)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza, Continuità e Orientamento

Il progetto di Istituto "Accoglienza, Continuità e Orientamento" si propone di garantire all'alunno la continuità, del proprio percorso scolastico, intesa come continuità curricolare, metodologica e documentativa. L'orientamento rappresenta una fase successiva del processo evolutivo dell'alunno, che viene guidato ad una scelta consapevole e rispondente al proprio progetto formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Sviluppo e consolidamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attuazione di un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola. Promozione del successo scolastico attraverso percorsi formativi condivisi. Incremento della motivazione e dell'interesse degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Corpi sonori - Laboratorio di teatro per raccontare chi siamo

L'intento del progetto "Corpi Sonori" è quello di offrire ai partecipanti un tempo-spazio protetto in cui scoprire e sperimentare nuove prospettive: sulle caratteristiche e potenzialità del proprio corpo e della propria voce, sulle modalità di interazione con l'altro, sulle dinamiche della creatività individuale e corale. Il progetto vuole avere una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni



formativi dei singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Formazione integrale delle alunne e degli alunni. Valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale. Maggiore conoscenza di se stessi in relazione al mondo circostante. Accrescimento dello spirito



di collaborazione e di condivisione degli spazi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

● Giochi matematici del Mediterraneo

Il progetto di Istituto "Giochi matematici del Mediterraneo" predispone attività, come esercitazioni di Matematica e Geometria in classe e individuali, guidate e libere, con l'uso di testi cartacei, per sviluppare le capacità logiche e imparare a gestire le emozioni in situazioni particolari, motivando allo studio della disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Sviluppo delle capacità logiche. Maggiore sicurezza nella gestione delle emozioni in situazioni particolari. Maggiore motivazione allo studio della disciplina.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Olimpiadi di problem solving - Informatica e pensiero computazionale

Il progetto di Istituto "Olimpiadi di problem solving" intende promuovere competenze chiave per la soluzione di problemi attraverso modelli, metodi e strumenti informatici ed è rivolto agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado. Tra gli obiettivi si evidenziano quelli inerenti alla promozione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze) e alla valorizzazione del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare in modo efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Sviluppo del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare



in modo efficace. Valorizzazione delle eccellenze; Sviluppo dell'interesse per le esperienze di coding e di programmazione in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● Concorso “Gianserio Strafella”: esprimersi attraverso l'arte.

Il progetto di Istituto prevede la partecipazione al concorso “Gianserio Strafella”, occasione che permette a ciascuno degli studenti di esprimere la propria visione della realtà rispetto al tema scelto, attraverso le varie forme di arte più congeniali alla propria personalità. È previsto il potenziamento di tecniche per la realizzazione di manufatti pittorici, grafici, fotografici, e quello per le competenze lessicali in funzione delle esperienze di scrittura creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Frutta e verdura nelle scuole

Il progetto di Istituto "Frutta e verdura nelle scuole", vincolato all'approvazione del Miur, fa capo



al programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 ed è finalizzato ad aumentare il consumo maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Incremento del gradimento e del consumo di frutta e verdura. Cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni a favore di un consumo maggiore di frutta e verdura a discapito di merendine .

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Verso una scuola amica: diamo cittadinanza ai diritti

Il progetto di Istituto "Verso una scuola amica: diamo cittadinanza ai diritti" intende valorizzare bambini e ragazzi non solo come soggetti da proteggere e da tutelare, ma anche come cittadini del presente che hanno il diritto di partecipare a vari livelli alla vita della comunità di appartenenza. Pertanto, essendo finalizzato alla promozione della partecipazione attiva e consapevole degli alunni, mira a favorire comportamenti cooperativi, collaborativi e inclusivi nei confronti delle diversità. Il Progetto accoglie, inoltre, le indicazioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, che strutturano un approccio trasversale agli insegnamenti disciplinari, coerente con i principi sanciti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Acquisizione dei valori che permettono la partecipazione democratica alla vita sociale per una crescita umana e civile.

Destinatari

Altro

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Joy of moving

Il progetto di Istituto fa capo al metodo innovativo 'Joy of moving', centrato sui giochi di movimento disegnati per bambini a partire dall'età della scuola dell'infanzia, ha dimostrato negli anni di essere efficace per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale dei bambini. Il metodo oltre a garantire un approccio "globale" di educazione del corpo attraverso il movimento, supporta l'adattabilità ai diversi contesti e spazi sempre in funzione del diritto al gioco del bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Arricchimento dell'immaginazione del bambino.
Sviluppo della creatività.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● La Carta per l'educazione alla Biodiversità

Il progetto di Istituto attiva percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Pratica di comportamenti responsabili per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coro kids

Il progetto "Coro kids" per la Scuola dell'Infanzia, nel considerare la musica come principio motore relazionale per attivare cooperazione, socializzazione, creatività e sviluppo del senso di appartenenza, intende portare i bambini a sperimentare con il canto corale lo stare insieme, a scoprire la propria identità che si rafforza dal confronto con gli altri e a comprendere la ricchezza della reciprocità, realizzando così la vera inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Rafforzamento della socializzazione. Potenziamento delle capacità di attenzione e di ascolto. Maggiore consapevolezza delle associazioni "movimento del corpo/suono" e "quiete/silenzio". Sviluppo creativo della propria vocalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Suoni in natura

Il progetto "Suoni in natura" per la Scuola dell'Infanzia nasce per consentire ai nostri bambini e alle nostre bambine di conoscere i suoni e rumori presenti in natura e i suoni del proprio corpo muovendosi nello spazio, sicuri del fatto che il suono è un elemento fondamentale della vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Arricchimento della capacità di ascolto. Incremento delle capacità creative attraverso l'offerta di molteplici situazioni-stimolo.

● Welcome English

Nell'ambito del progetto "Welcome English" per la Scuola dell'Infanzia, l'approccio con l'inglese terrà conto delle capacità cognitive, degli interessi e della motivazione del gruppo di allievi. Saranno proposte attività socializzanti, motivanti e divertenti, in un clima inclusivo, solidale e cooperativo. Il bambino sarà guidato ad utilizzare la lingua attraverso le attività ludiche proposte, attraverso un processo naturale e induttivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Sviluppo dell'interesse e del piacere nell'approcciarsi ad una nuova lingua. Sviluppo



della consapevolezza della lingua come strumento di comunicazione. Sviluppo di un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e di altre culture.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Little citizens - Progetto Clil

Il progetto "Little citizens - Clil" per la Scuola Primaria è finalizzato ad offrire occasioni di utilizzo della lingua inglese in contesti diversi e concreti, favorendo la ricaduta del suo utilizzo nella vita quotidiana. Prevede azioni come implementare le competenze linguistiche attraverso l'acquisizione di un lessico settoriale e scientifico e attivare percorsi di didattica inclusiva incentrati sulla cooperazione per favorire l'interazione tra gli alunni e le alunne.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze disciplinari e linguistiche, attraverso un'interazione e una partecipazione attiva. Incremento della motivazione e dell'autostima degli alunni/e nei confronti dell'utilizzo creativo della lingua inglese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Coding: imparare divertendosi - Pensiero computazione

Il progetto "Coding: imparare divertendosi - Pensiero computazione" per la Scuola Primaria prevede l'introduzione dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione coding in contesti di gioco. L'obiettivo è lo sviluppo dei processi di pensiero che stanno dietro all'attività del programmare, cioè del pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Alfabetizzazione informatica. Apprendimento dei primi strumenti della logica computazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Le emozioni vanno a scuola

Il progetto "Le emozioni vanno a scuola" per la Scuola Primaria, promosso dalla Commissione delle Pari Opportunità del comune di Trepuzzi, si propone di promuovere l'alfabetizzazione emotiva finalizzata al superamento degli stereotipi di genere attraverso la gestione delle emozioni e la riflessione sui pregiudizi sociali che impediscono lo sviluppo di una completa crescita umana e civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Maggiore sicurezza nella gestione delle proprie emozioni. Capacità di esprimere liberamente il proprio mondo interiore. Superamento degli stereotipi di genere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Labor - Didattica laboratoriale per le competenze trasversali

L'attivazione del progetto "Labor - Didattica laboratoriale per le competenze trasversali" per la Scuola Primaria nasce dall'esigenza di rispondere a personali bisogni e stili di apprendimento di allievi che presentano ritmi lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali, difficoltà di ragionamento logico, problemi relazionali, disturbi comportamentali. Dalla situazione rilevata, le insegnanti curricolari che propongono il progetto intendono, pertanto, attuare azioni di supporto e recupero all'interno del gruppo classe nelle ore curricolari.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia bassa. Miglioramento inerente alle competenze di base in campo linguistico e in campo matematico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola attiva kids

Il progetto "Scuola attiva kids" per la Scuola Primaria è rivolto a garantire agli alunni un processo



formativo calibrato sulle singole potenzialità, sullo sviluppo delle competenze artistico-espressive in generale e motorie in particolare. Oltre all'aspetto prettamente disciplinare legato allo sport, questo progetto costituisce un momento di cooperazione e condivisione nel praticare attivamente i valori sportivi, come rispetto delle regole, dell'ambiente e dell'avversario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Maggiore consapevolezza dell'acquisizione di valori come il confronto, la condivisione, l'accettazione dell'altro, il rispetto delle regole, attraverso il gioco e lo sport.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Imparerai scrivendo e imparando scriverai - Laboratorio di scrittura Creativa

Il progetto "Imparerai scrivendo e imparando scriverai " per la Scuola Primaria si propone come laboratorio di scrittura creativa, ossia un'opportunità per sviluppare il piacere di scrivere perché



si innesta su esigenze affettive e creative. Giocare con le parole e con i testi consente ai bambini di esprimersi, utilizzando contenuti legati al loro mondo interiore, e di esprimere in modo originale la propria idealità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Acquisizione delle capacità di osservare, descrivere, rappresentare la realtà utilizzando il lessico e le strutture della scrittura in situazioni comunicative reali. Sviluppo di atteggiamenti di analisi, ricerca e spirito critico. Sviluppo delle capacità di saper realizzare in modo creativo/fantastico una storia da raccontare con l'utilizzo dei diversi codici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

- **Per una nuova educazione alla cittadinanza**
-



Il progetto "Per una nuova educazione alla cittadinanza" per la Scuola Secondaria è orientato ad attivare nell'alunno/a un processo di crescita di forme di cittadinanza attiva attraverso esperienze quotidiane, in grado di portare lo studente verso il raggiungimento di obiettivi come: ascoltare e comprendere i discorsi altrui, descrivere e raccontare eventi personali, interagire con gli altri ponendo domande, esprimere sentimenti e bisogni, saper vivere come cittadini conoscendo diritti, doveri e norme che regolano la convivenza della società di cui si fa parte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Crescita della persona. Maggiore attenzione nell'osservanza delle regole, strumenti indispensabili per una convivenza civile. Maggiore consapevolezza nell'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Certificazione in Lingua Inglese**

Il progetto "Certificazione in Lingua Inglese" per la Scuola Primaria e Secondaria, avvalendosi dell'intervento di un esperto in esterno madrelingua, è rivolto a gruppi di studenti di fascia di livello alta e medio-alta in lingua inglese allo scopo di: - rafforzare l'apprendimento della lingua inglese; - trasferire le proprie conoscenze/esperienze in situazioni nuove; - potenziare la competenza nelle attività audio-orali, in attività di interazione e produzione; - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali e migliorare la capacità espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Potenziamento delle competenze nelle attività audio-orali, in attività di interazione e produzione in Lingua Inglese. Ampliamento del bagaglio lessicale. Miglioramento delle capacità espressive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Corso di chitarra

Il progetto "Corso di chitarra" per la Scuola Secondaria è un laboratorio di strumento musicale finalizzato allo sviluppo delle capacità espressivo-creative e al rafforzamento della sensibilità musicale e della consapevolezza culturale. Il corso si caratterizza come alfabetizzazione di base sulla tecnica di tipo accordistico e consentirà agli alunni di realizzare accompagnamenti strumentali da utilizzare all'interno della propria classe durante le lezioni mattutine, per formare un'orchestra di classe insieme a tastierine e flauti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Perfezionamento delle capacità espressive nell'uso di strumenti musicali. Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Aula generica

● Laboratorio corale

Il progetto "Laboratorio corale" per la Scuola Primaria e Secondaria è finalizzato allo sviluppo delle capacità espressivo-creative attraverso la pratica vocale e al rafforzamento della sensibilità musicale e della consapevolezza culturale. Il corso si caratterizza come alfabetizzazione di base per l'apprendimento delle tecniche vocali e della costruzione monofonica e polifonica di brani vocali. Il progetto è anche finalizzato alla formazione di un'orchestra scolastica con coro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Perfezionamento delle capacità espressive nell'uso della voce. Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Corso di clarinetto e sax

Il laboratorio "Corso di clarinetto e sax" per la Scuola Secondaria si caratterizza come approccio propedeutico allo strumento a fiato (sax e clarinetto) che consentirà agli alunni di poter eseguire semplici brani del repertorio musicale noto sia in modalità individuale che in modalità musica d'insieme. Il progetto è anche finalizzato alla formazione di un'orchestra scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Perfezionamento delle capacità espressive nell'uso di strumenti musicali. Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Corso di tastiera

Il laboratorio "Corso di tastiera" per la Scuola Secondaria II corso si caratterizza come potenziamento delle attività musicali mattutine. Attraverso un'alfabetizzazione di base sulla tecnica di tipo pianistico, il corso consentirà agli alunni di realizzare accompagnamenti e melodie strumentali da utilizzare all'interno della propria classe durante le lezioni mattutine, per



formare un'orchestra scolastica insieme a percussioni e flauti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Perfezionamento delle capacità espressive nell'uso di strumenti musicali.
Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● Libriamoci - Incontro con gli autori

Il progetto "Libriamoci - Incontro con gli autori" per la Scuola Secondaria prevede una serie di attività inerenti al mondo della narrativa e di motivazione alla lettura, finalizzate all'incontro con l'autore, per far dialogare e interagire direttamente studenti e scrittori, autori del libro scelto per la lettura e l'analisi del testo in classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Motivazione alla lettura tramite la conoscenza diretta dei procedimenti e dei metodi di narrazione. Potenziamento delle competenze lessicali. Sviluppo del senso di responsabilità nei confronti di un progetto comune.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● Partecipazione a concorsi, giochi, competizioni scolastiche, progetti di rilevanza locale e nazionale

L'Istituto partecipa a concorsi, giochi, gare, certamina, competizioni e progetti di rilevanza nazionale, promossi da istituzioni, enti, associazioni per diverse finalità: promuovere le eccellenze, cogliere le opportunità per realizzare percorsi di valorizzazione dei talenti, motivare alla lettura e a pratiche in grado di innalzare il livello culturale degli studenti. Tra questi, si segnala ad esempio il progetto "#loleggoperchè", un'iniziativa nazionale di promozione della lettura, il cui obiettivo è quello di promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche, fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Valorizzazione dei talenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Scuola dell'Infanzia - Uscite didattiche

L'Istituto considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, nonché momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Tali iniziative di arricchimento dell'offerta formativa devono essere coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe nonché coerenti con le finalità espresse nel PTOF. Per la Scuola dell'Infanzia, l'istituto progetta e attua le iniziative di uscita didattica e di visita guidata aventi i seguenti itinerari: - il plesso della Scuola Primaria per il progetto "Continuità"; - auditorium "Zona Santi", Trepuzzi, per la visione degli spettacoli teatrali "Pelle d'oca", "Hamelin", stagione teatrale "La scena dei ragazzi 2022/'23".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Attuazione di un passaggio sereno tra i diversi ordini di scuola. Incremento delle capacità creative dei bambini. Sviluppo empatico della sensibilità verso la diversità. Miglioramento della percezione del loro corpo nello spazio, della conoscenza di se stessi e della realtà circostante.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
------------	---------

Aule	Teatro
------	--------

	Aula generica
--	---------------

● Scuola Primaria - Uscite didattiche e visite guidate

L'Istituto considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, nonché momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Tali iniziative di arricchimento dell'offerta formativa devono essere coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe nonché coerenti con le finalità espresse nel PTOF. Per la Scuola Primaria, l'istituto propone, progetta e attua le iniziative di uscita didattica e di visita guidata aventi i seguenti itinerari: - visite presso masserie didattiche (masseria "Piuutri", Torchiarolo e masseria "Casa Porcara", Veglie) dove si "impara facendo" e interagendo con l'ambiente circostante; - auditorium "Zona Santi", Trepuzzi, per la visione degli spettacoli teatrali proposti per il corrente a.s.; - visione dello spettacolo teatrale "Il sogno di Mirko", iniziativa che rientra nelle attività previste nel Progetto di Rete "Regoliamoci", finalizzate alla sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e



cyberbullismo; - visione dello spettacolo teatrale "Peter Pan", per un mondo che si può vedere da più punti di vista; - visita presso il Museo "Sigismondo Castromediano" (Lecce), alla scoperta delle tracce storiche, sul nostro territorio, delle antiche civiltà dei Messapi, dei Greci e dei Romani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Incremento delle capacità creative dei bambini. Sviluppo empatico della sensibilità verso la diversità. Sviluppo della conoscenza di se stessi e dell'interazione corretta con la realtà circostante, soprattutto con la natura e con il mondo dell'agricoltura. Presa di coscienza di sé in relazione con gli altri, della propria individualità, per esprimersi sperimentando forme diverse di comunicazione. Acquisizione di comportamenti corretti nell'ambito dell'educazione alimentare. Maggiore sensibilità sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo. Conoscenza delle tracce storiche presenti sul territorio. Consapevolezza dell'importanza del patrimonio artistico e culturale del territorio.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Scuola Secondaria - Uscite didattiche e visite guidate

L'Istituto considera le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione come parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, nonché momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Tali iniziative di arricchimento dell'offerta formativa devono essere coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe nonché coerenti con le finalità espresse nel PTOF. Per la Scuola Secondaria, l'istituto propone, progetta e attua le iniziative di uscita didattica e di visita guidata aventi i seguenti itinerari: - per le classi del primo anno: □ visita presso il Museo Naturalistico di Calimera (Le); □ visione dello spettacolo teatrale "Il sogno di Mirko", iniziativa che rientra nelle attività previste nel Progetto di Rete "Regoliamoci", finalizzate alla sensibilizzazione sulle tematiche del bullismo e cyberbullismo; - per le classi del secondo anno: □ l'Abbazia "Santa Maria di Cerrate", Squinzano (Le) per una conoscenza del territorio attraverso la visita guidata con esperienza laboratoriale di un esempio di architettura romanica nel Salento, poi trasformata in masseria; □ museo "Le macchine di Leonardo", presso il Palazzo Marchesale di Galatone (Le), per promuovere le conoscenze tecnico-scientifiche nell'ambito dei contesti storici e attraverso esperienze laboratoriali. L'iniziativa comprende la visita guidata al museo, il laboratorio e la visita guidata nel centro storico della cittadina di Galatone (Le); - per le classi del terzo anno: □ visita guidata presso il "Parco Astronomico Siderius" di Salve (Le) per la conoscenza del territorio e per l'approfondimento geo-scientifico; □ visita guidata presso il Museo ebraico di Lecce e del quartiere ebraico per la conoscenza del territorio e l'approfondimento storico-culturale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

fs

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Istruzione domiciliare da remoto

Servizio erogato e attivato dall'Istituto avente come destinatari alunni/e di scuola primaria e secondaria di primo grado "per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie." (Art. 16 c.1 D. lgs. 66 del 13 aprile 2017). In merito al periodo di ospedalizzazione o di cure mediche domiciliari, la certificazione medica deve specificare chiaramente l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche in aula. Attraverso il progetto l'Istituto pone un'attenzione particolare nei confronti degli alunni/e impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo pari o superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici ed è finalizzato a: - garantire il diritto allo studio impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate; - favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno; - soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; - garantire il benessere globale dell'alunno; - agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Con riferimento al piano di inclusione, l'Istituto garantisce la partecipazione di tutti gli alunni, anche di quelli impossibilitati perché soggetti ad un periodo, più o meno lungo, di ospedalizzazione, al processo di insegnamento/apprendimento, assicurando una risposta qualitativa al problema degli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ad ogni tipologia di bisogno del soggetto. Tra le priorità di processo che l'Istituto intende perseguire, si evidenziano: - garantire il diritto allo studio impossibilitati alla frequenza, a causa di gravi patologie certificate; - favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno; - soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; - garantire il benessere globale dell'alunno; - agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Laboratori di lingua italiana L2

Si tratta di un progetto curricolare di prima alfabetizzazione culturale per alunni stranieri frequentati il nostro Istituto. La scuola ha un ruolo essenziale per lo sviluppo della capacità di relazione interculturale ed è chiamata ad educare alla diversità e al dialogo fra culture diverse. Il progetto, privilegiando la didattica laboratoriale, è finalizzato a far acquisire e sviluppare, oltre che le competenze chiave, quelle relative all'alfabetizzazione dei linguaggi delle discipline, alle conoscenze linguistiche di base da applicare in un contesto scolastico e nella quotidianità e alla socializzazione e condivisione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze nella fascia intermedia e tenuta della fascia di livello d'eccellenza. Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Acquisizione delle competenze di base della lingua italiana L2. Sviluppo delle competenze linguistiche di base da applicare in un contesto scolastico e nella quotidianità.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● SINTESI DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

In questa sezione viene presentata in sintesi la proposta progettuale della nostra comunità scolastica, da sempre attenta nella predisposizione degli strumenti e delle strategie finalizzate a guidare i ragazzi nella costruzione delle competenze, per la formazione della persona e del cittadino. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essa propone percorsi formativi che mettono al centro l'alunno, soggetto di apprendimento, portatore di diritti e di interessi, in un ambiente sereno, cooperativo e riflessivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'azione didattica dei docenti, in dialogo costante con la famiglia ed il territorio, è volta a far emergere, tramite l'offerta curricolare ed extracurricolare, le inclinazioni di ogni studente, per dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità per agire quale futuro cittadino, nella consapevolezza del contributo che potrà dare alla società, con il suo impegno civico e le sue scelte responsabili, nel rispetto dei valori della sociale convivenza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Risorse professionali di tipo interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

SINTESI DEI PROGETTI DI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

La nostra comunità scolastica è da sempre attenta nella predisposizione degli strumenti e delle strategie finalizzate a guidare i ragazzi nella costruzione delle competenze, per la formazione della persona e del cittadino. Attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, essa propone percorsi formativi che mettono al centro l'alunno, soggetto di apprendimento, portatore di diritti e di interessi, in un ambiente sereno, cooperativo e riflessivo. L'azione didattica dei docenti, in dialogo costante con la famiglia ed il territorio, è volta a far emergere, tramite l'offerta curricolare ed extracurricolare, le inclinazioni di ogni studente, per dare a ciascuno la possibilità di sviluppare le proprie potenzialità per agire quale futuro cittadino, nella consapevolezza del contributo che potrà dare alla società, con il suo impegno civico e le sue scelte responsabili, nel rispetto dei valori della sociale convivenza. Ogni Scuola ha una propria VISION (ossia, come ci si immagina la Scuola...) e, connessa a quest'ultima, una MISSION (l'insieme delle azioni che la Scuola pone in essere, per raggiungere la vision...). La VISION dell'I.C. "Giuseppe Costantino Soz"



si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali, e teso a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino autonomo, responsabile e consapevole. La nostra Scuola, quindi, si propone di accompagnare gli studenti verso la definizione della loro identità, consapevoli del fatto che l'individuo non è un'isola, ma vive nella società, e che il bambino di oggi è il cittadino di domani. La nostra MISSION, ossia la strada da percorrere per realizzare la VISION, è quella di favorire, attraverso criteri metodologici condivisi, l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze culturali e sociali, necessarie per la partecipazione attiva alla vita pubblica come cittadino responsabile e critico.





L'offerta formativa del nostro Istituto si amplia attraverso l'apertura al territorio, attraverso il passaggio dal sapere al saper fare, attraverso progetti e attività che arricchiscono di significato il tempo scuola. Essa mira, particolarmente:

- allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica - LEGALITÀ; - al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche - COMPETENZE DI BASE; - alla valorizzazione dell'ESPRESSIONE ARTISTICA; - alla promozione dell'INNOVAZIONE DIGITALE. Tali quattro MACROAREE, così individuate, saranno il filo conduttore, in prospettiva verticale, della progettualità triennale del nostro Istituto.



Maggiori dettagli nella seguente tabella contenente i progetti curricolari ed extracurricolari del PTOF.

MACRO AREE	OBIETTIVI PRIORITARI	AZIONI	PROGETTI
---------------	----------------------	--------	----------



	<p>1) Valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.</p>	<p>Ampliamento offerta formativa nella scuola dell'infanzia.</p> <p>Ampliamento offerta formativa scuola primaria con moduli curricolari, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (già in adozione).</p> <p>Ampliamento offerta formativa nella scuola secondaria con attività extracurricolari con esperti madrelingua per la certificazione di lingua inglese: Movers, Flyers e Ket.</p>	<p>- "Welcome English": attivazione di progetti di avviamento alla lingua inglese, per i bambini della Scuola dell'Infanzia. Insegnanti ref.: Mancarella Maria Concetta, Annaluisa</p> <p>- "Suoni in natura": attività didattiche laboratoriali per consentire ai bambini/e la conoscenza delle parole, di sé, dell'altro e del mondo a partire da immagini, suoni e colori. Scuola dell'Infanzia. Insegnante ref.: Greco Vito</p> <p>- Clil in primary school - "Little citizens" occasioni di utilizzo della lingua straniera in contesti diversi e concreti, favorendo la ricaduta dell'utilizzo nella vita quotidiana. Scuola Primaria. Insegnanti ref.: Levante Anna, Mancarella Maria Concetta, Pinto Margherita, Del Coco Virna, Polito Orsola</p> <p>- Laboratori Italiano L2: progetto "L2: apprendimento delle competenze di base in lingua italiana". Insegnanti ref.: docenti della Scuola Primaria</p> <p>- Certificazioni di lingua inglese: Movers, Flyers e Ket Progetto per rafforzare l'apprendimento dell'inglese, trasferire le proprie conoscenze/esperienze in situazioni nuove e potenziare la competenza nelle situazioni audio-orali, in attività di interazione e produzione. Scuola Secondaria. Insegnante ref.: Scacchia Monica</p>
	<p>2) Valorizzazione delle competenze linguistiche, logico-matematiche.</p>	<p>Potenziamento, recupero, ampliamento di italiano e matematica.</p>	<p>- Laboratorio di scrittura creativa - "Immaginando e imparando a scrivere": potenziamento delle competenze chiave privilegiando le competenze di scrittura creativa.</p>



	<p>matematiche e scientifiche.</p>	<p>Motivazione alla lettura</p> <p>Recupero e potenziamento delle conoscenze scientifiche mediante le attività sperimentali.</p>	<p><i>comunicative e sviluppo della competenza di cittadinanza.</i></p> <p>Scuola Primaria.</p> <p>Insegnanti ref.: Stippelli Maria Rosaria, Pinto Margherita, Chetta Carmela</p> <p>- Percorsi di recupero e di potenziamento italiano e matematica - "Labor": <i>sviluppo e potenziamento di percorsi che privilegiano la didattica laboratoriale, finalizzati allo sviluppo di competenze trasversali.</i></p> <p>Insegnanti ref.: docenti della Scuola Primaria</p> <p>- "#IoLeggoPerché": <i>un'iniziativa nazionale per la promozione della lettura, il cui obiettivo è di promuovere la creazione e lo sviluppo di biblioteche scolastiche, fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età.</i> Insegnanti ref.: Greco V., Bianchi M.P.</p> <p>- "Libriamoci" - "Incontro con gli autori": <i>per far dialogare e interagire direttamente con gli scrittori, autori del libro scelto per la lettura e per lo svolgimento delle relative attività.</i></p> <p>Scuola Secondaria.</p> <p>Insegnante ref.: Rucco Emanuela</p> <p>- Giornalino scolastico</p>
	<p>3) Promozione delle attività di eccellenza.</p>	<p>Promozione delle eccellenze attraverso gare, <i>certamina</i>, olimpiadi</p> <p>Percorsi di valorizzazione dei talenti.</p>	<p>"Giochi Matematici del Mediterraneo" <i>(attività per sviluppare le capacità logiche e imparare a gestire le emozioni in situazioni particolari motivando allo studio della disciplina.</i></p> <p>Scuola Primaria e Scuola Secondaria.</p> <p>Insegnante ref.: Cifarelli Paola</p>



	<p>Promozione, sviluppo e potenziamento delle competenze digitali e delle competenze di logica e <i>problem solving</i>.</p>	<p>Potenziamento del pensiero computazionale.</p> <p>Potenziamento delle competenze di logica.</p> <p>Educazione digitale.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali.</p>	<p>-Olimpiadi del Problem Solving</p> <p>Insegnante ref.: Presta Maria Assunta</p> <p>-Coding: Curricolo digitale (dall'infanzia secondaria)</p> <p>Insegnante ref.: Manni Luigi</p> <p>-“Coding: imparare divertendosi” (pensiero computazionale): sviluppo e potenziamento di percorsi che privilegiano la didattica laboratoriale finalizzati allo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>Scuola Primaria.</p> <p>Insegnanti ref.: Capodieci Filomena, Levanti Rita, Mazzotta Maria Silvia, Politi Raffaella, Serrano Rita, Stippelli Maria Rosaria, Tafuro Annelise.</p> <p>- “Codeweek”: comunichiamo, cifriamo programmando</p> <p>Insegnante ref.: Manni Luigi</p> <p>- Progetto Istruzione domiciliare da Rete servizio erogato attivato a seguito di un percorso o meno lungo, di ospedalizzazione, e nel caso della certificazione medica ospedaliera si chiaramente l'impossibilità dello studente di riprendere le normali attività scolastiche.</p>
	<p>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella recitazione.</p>	<p>Ampliamento dell'OF curriculare ed extracurriculare in musica, arte e teatro.</p>	<p>- Laboratorio teatrale “Corpi sonori”: laboratorio di teatro per raccontare chi siamo.</p> <p>Scuola Primaria e Scuola Secondaria.</p> <p>Insegnante ref.: Greco Vito</p> <p>- Laboratori di strumento musicale: sviluppo</p>



capacità espressivo-creative attraverso la strumentale e rafforzamento della se musicale e della consapevolezza culturale.

Scuola Secondaria.

- **Corso di chitarra** - Insegnante ref.: Caione Alessandro

- **Corso di tastiera** - Insegnante ref.: Della Gatta Marco

- **“Laboratorio Corale”**: *il coro di Istituto sviluppo delle capacità espressivo-creative attraverso la pratica vocale e la costruzione monofonica e polifonica di brani musicali.*

Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

Insegnanti ref.: Caione Alessandro, Della Gatta Marco.

- **Corso di “clarinetto e sax”**: *laboratorio per un approccio propedeutico allo strumento a fiato.*

Scuola Secondaria.

Insegnante ref.: Tafuro Cosimo

- **Laboratorio musicale**: *corso di propedeutica musicale nella Scuola dell'Infanzia.*

Insegnante ref.: Della Gatta Marco

- **“Le Scuole In...Cantano i Borghi”**: *terza della manifestazione artistico-musicale propone la valorizzazione della pratica musicale come momento di inclusione delle diversità riscoperta dei borghi, delle piazze e dei monumenti di interesse storico e culturale.*

Insegnante ref.: Della Gatta Marco

- **Concorso “Gianserio Strafella”**: *nona edizione*



			<p><i>concorso di arte e poesia che ha come tema in tutte le sue declinazioni".</i></p> <p>Insegnante ref.: Ragione Giuseppina</p>
	1) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva.	Azioni in materia di cittadinanza attiva.	<p>-“Le emozioni vanno a scuola”: <i>finalizzato al superamento degli stereotipi attraverso la gestione delle emozioni e un percorso di crescita umana e civica.</i></p> <p>Scuola Primaria.</p> <p>Insegnante ref.: Levante Anna</p>
	2) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.	Promozione di azioni per sport e benessere. <p>Prevenzione disagio.</p> <p>Promozione di azioni per un'alimentazione sana, consapevole e rispettose delle risorse.</p>	<p>-Verso una scuola amica: “Diamo cittadinanza ai diritti”: <i>promuovere la partecipazione consapevole degli alunni, favorendo atteggiamenti cooperativi e collaborativi e inclusione della diversità.</i></p> <p>I tre ordini di Scuola.</p> <p>Insegnanti ref.: Macrì Anna Maria, Giuseppina</p>
	3) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e del cyberbullismo.		<p>- Progetto “Accoglienza-Coraggio e Orientamento”: <i>attività per prevenire fenomeni di dispersione e di disagio scolastico, promuovere l'inclusione, dialogo e confronto: attività per tutto l'anno scolastico, “Open day”, percorsi di orientamento con i referenti degli istituti dell'Università Superiore etc.</i></p> <p>I tre ordini di Scuola.</p> <p>Insegnante ref.: Levante Anna</p> <p>- “Scuola Attiva Kids”: <i>rivolto alle classi a</i></p>



Primaria, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue finalità formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Insegnante ref.: Solazzo Gianfranco

- **"Joy of moving"**: metodo innovativo per lo sviluppo interconnesso fisico-motorio, cognitivo e socio emozionale del bambino nella prima dell'Infanzia.

Insegnante ref.: Greco Vito

- **Progetto Rete "REGOLIAMOCI"**: azioni volte a contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo.

- **"Per una nuova educazione alla cittadinanza"**: attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica per attivare il processo di crescita della cittadinanza attiva attraverso le esperienze quotidiane e per promuovere la valorizzazione delle differenze.

Scuola Secondaria.

Insegnante ref.: Perlangeli Vincenza

- **"Frutta e verdura nella scuola"**: ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione e di sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Insegnante ref.: Pezzuto Emanuela



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

- *“La Carta per l'educazione alla Biodiversità” percorsi trasformativi che favoriscano lo sviluppo di competenze e comportamenti responsabili per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità.*

- *Percorsi curriculari ed extracurricolari per la promozione della cittadinanza attiva e democratica per la promozione della parità di genere, la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il dialogo delle differenze e il dialogo tra le culture.*



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● La Carta per l'educazione alla Biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

In linea con la progettualità dell'Istituto e in sintonia con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il progetto è finalizzato ad attivare percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto è finalizzato ad avvicinare gli studenti ad esperienze didattiche volte alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, ponendo l'accento sull'interesse di questi temi per le future generazioni.

I percorsi devono favorire conoscenza, competenza e comportamenti responsabili per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità, in cui coniugare la tutela ambientale con lo sviluppo economico.

Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Costruiamo ambienti didattici innovativi
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: - individuazione e partecipazione a bandi nazionali, europei e internazionali riguardanti la diffusione della didattica digitale;

- progettazione e realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi di tipo ibrido;

- effettivo incremento della didattica digitale;

- utilizzo dei dispositivi digitali (e.g., pc, netbook, monitor touchscreen) in dotazione all'Istituto;

- inserimento consapevole dei dispositivi digitali innovativi (robot, stampanti 3D, tablet e visori per AR/VR) nella pratica didattica.

Destinatari: Insegnanti e alunni dell'Istituto

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppiamo il Pensiero Computazionale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: - partecipazione a iniziative nazionali e/o internazionali inerenti il pensiero computazionale;



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- promozione di attività laboratoriali di coding, da quelle inplugged al dreative computing passando per la programmazione su piattaforme ludico-didattiche disponibili online.

Destinatari: tutti gli alunni della Scuola Primaria

Titolo attività: Nuovi scenari per le competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: - predisposizione e aggiornamento di un repository d'Istituto per le best practices dell'uso didattico del digitale;

- creazione e diffusione di percorsi didattici da riportare nella pratica curricolare;

- stesura di un Curricolo Didattico innovativo;
- promozione di momenti di confronto e

scambio professionale;

- collaborazione con partner della società civile, dell'impresa, del mondo dell'innovazione e della creatività, dell'università e della ricerca, per la realizzazione di iniziative riguardanti l'educazione ai new media, la sicurezza e i rischi della rete internet, la raccolta e il trattamento informatizzato dei dati, ecc...

Destinatari: docenti e personale scolastico, alunni e comunità territoriale

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione plus

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Risultati attesi: - formazione di base e avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione all'Istituto;
- promozione dell'innovazione nella pratica didattica curricolare;
- primo approccio, sperimentazione e adozione di nuove metodologie didattiche;
- formazione e aggiornamento dell'animatore digitale su tematiche innovative;
- ricorso a soluzioni formative offerte dal portale ministeriale Scuola Futura, Future Labs, Scuole Polo STEAM ed EFT.

Destinatari: personale docente dell'Istituto



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"ANDRANO" - LEAA86901D

"GALILEI" - LEAA86902E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo di valutare gli esiti dell'apprendimento e i livelli di competenza raggiunti, e verificare le strategie adottate. La verifica iniziale ha lo scopo di rilevare le abilità già possedute dai bambini; quella in itinere rileva il grado di apprendimento raggiunto e la validità dell'intervento didattico; la verifica finale accerta in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Rubrica di Valutazione per Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola dell'Infanzia per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa solo per livelli.

PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Allegato:

Infanzia_Ed Civica valutazione apprendimenti.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri per la valutazione delle competenze delle relazioni sociali sono esplicitati in termini di:

- relazione con gli altri (spontanea, sollecitata, passiva);
- autonomia (rilevante, crescente, minima);
- rispetto delle regole (consapevole, adeguato, limitato);
- interesse, motivazione, impegno (rilevante, costante, limitato).

L'Istituto ha elaborato una scheda di passaggio per la valutazione delle competenze in continuità con la Scuola Primaria.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TREPZZI POLO 1 - LEIC86900L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

In allegato, Protocollo di valutazione relativo ai tre ordini di scuola.

Allegato:

Protocollo di Valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



POLO 1 G. C. SOZ - TREPUIZZI - LEMM86901N

Criteri di valutazione comuni

Nell'anno scolastico 2020/21 il gruppo di lavoro interno (FF.SS. al PTOF. e collaboratrice della DS) hanno ritenuto opportuno rivedere i livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione, già agli atti dell'Istituzione scolastica, per adeguarli a quanto riportato nella nota ministeriale 2158 del 04.12.2020, inerente la Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Pertanto la modifica dei livelli, approvata dal Collegio dei docenti, è la seguente:

- AVANZATO - 9/10: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- INTERMEDIO - 7/8: l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- BASE - 6: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- INIZIALE - 6: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle verifiche scritte e orali tramite apposito quaderno delle comunicazioni/diario/libretto scolastico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.



La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009).

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni/e durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa fornire riscontri significativi e attendibili;
- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, verifiche orali e scritte, elaborati grafici, attività pratiche etc.) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati e in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

In ALLEGATO sono presenti le Rubriche Valutative

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Rubrica di Valutazione per Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola dell'Infanzia per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa solo per livelli.

PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.



Allegato:

Secondaria_Ed.Civica valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1).

Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè:

- Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza
- Responsabilità e metodo di lavoro
- Socializzazione
- Partecipazione

Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali). Si procede alla misurazione, con giudizio sintetico, secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti.

In ALLEGATO è riportata la Griglia di Valutazione del Comportamento.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in relazione a quanto già legiferato ed alle novità introdotte dalla Riforma della "Buona Scuola" in materia di valutazione:

attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado.

La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi".

In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari.

Tra le novità, la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in materia di valutazione: attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per

l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado.

La non ammissione all'esame di Stato sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati



per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione all'esame di Stato a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10, soprattutto per ciò che riguarda le discipline oggetto di prove

Invalsi.

Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi".

In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe valuterà il grado delle lacune rilevate dall'alunno/a nelle conoscenze e abilità, verificando se siano gravi e pregiudizievoli di un possibile recupero nell'anno scolastico successivo. Nel deliberare l'ammissione e/o non ammissione si terrà

comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari. Si allega "Protocollo criteri ammissione esame di Stato".

Allegato:

Criteria ammissione esame Stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIA G.ELIA - LEEE86901P

Criteri di valutazione comuni

Nell'anno scolastico 2020/21 il gruppo di lavoro interno (FF.SS. al PTOF. e collaboratrice della DS) hanno ritenuto opportuno rivedere i livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione, già agli atti dell'Istituzione scolastica, per adeguarli a quanto riportato nella nota ministeriale 2158 del 04.12.2020, inerente la Valutazione scuola primaria - Trasmissione Ordinanza e Linee guida e



indicazioni operative e in coerenza con la certificazione delle competenze per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Pertanto la modifica dei livelli, approvata dal Collegio dei docenti, è la seguente:

- AVANZATO - 9/10: l'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni

consapevoli.

- INTERMEDIO - 7/8: l'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- BASE - 6: l'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

- INIZIALE - 6: l'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per un positivo e progressivo sviluppo dell'autonomia e del controllo del proprio apprendimento gli alunni devono essere chiaramente informati in occasione di prove di verifica. Successivamente alla correzione delle prove, gli stessi devono essere informati:

- dei risultati delle verifiche e delle valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie vengono comunicati gli esiti delle verifiche scritte e orali tramite apposito quaderno delle comunicazioni/diario/libretto scolastico. Le verifiche scritte possono essere visionate dalla famiglia durante il colloquio con il docente interessato. Tutte le valutazioni sono comunque visibili alle famiglie tramite il registro elettronico.

La valutazione quadrimestrale intermedia e finale tiene conto, oltre che dei risultati delle verifiche, anche:

- della situazione di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno nello svolgimento dei compiti e della partecipazione alle attività proposte.

La valutazione finale ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni (D.P.R. 122/2009).

Le tecniche e gli strumenti operativi che si intendono utilizzare variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, delle particolari attività svolte, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

In particolare, ci si avvale:

- dell'osservazione sistematica degli alunni/e durante il normale svolgimento della vita e delle attività scolastiche, nei vari contesti relazionali e operativi (piccolo gruppo, gruppo/classe, situazioni strutturate e libere, momenti di gioco e di lavoro), condotta dagli insegnanti secondo criteri concordati, affinché possa



fornire riscontri significativi e attendibili;

- delle prove di tipo tradizionale (conversazioni, verifiche orali e scritte, elaborati grafici, attività pratiche etc.) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati e in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

A conclusione del primo quadrimestre è previsto un momento formalizzato con somministrazione di prove comuni di vario genere, sui risultati delle quali verrà riformulato il percorso di lavoro del secondo quadrimestre, che si concluderà con prove comuni valutative di fine anno.

In ALLEGATO sono presenti le Rubriche di Valutazione.

Allegato:

scuola primaria ALLEGATO 1 al prot. valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Rubrica di Valutazione per Ed. Civica è stata elaborata tenendo conto dei criteri per lo sviluppo delle competenze nei tre nuclei tematici "COSTITUZIONE", "SVILUPPO SOSTENIBILE" e "CITTADINANZA DIGITALE", riportati nelle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, e intorno ai quali sono state elaborate le varie UDA. Nella Scuola dell'Infanzia per ogni nucleo tematico sono stati elaborati dei descrittori specifici per la valutazione espressa solo per livelli.

PER GLI INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA SI FA RIFERIMENTO ALL'ALLEGATO DELLA PRESENTE SEZIONE.

Allegato:

Primaria Ed Civica valutazione apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola secondaria di primo grado è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punto di riferimento lo statuto delle studentesse e degli



studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.Lgs. n. 62/2017, art.1).

Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (D.Lgs. n. 62/2017, art.2), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei propri alunni e cioè:

- Convivenza civile rispetto delle regole e frequenza
- Responsabilità e metodo di lavoro
- Socializzazione
- Partecipazione

Per la valutazione del comportamento, si accerta la maturazione personale dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro di classe e personale dei docenti; schede di rivelazioni quadrimestrali; prodotti delle attività trasversali). Si procede alla misurazione, con giudizio sintetico, secondo i descrittori rivisti e approvati nel Collegio Docenti.

In ALLEGATO è riportata la Griglia di Valutazione del Comportamento.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la normativa vigente costituiscono la normativa di riferimento a cui l'Istituto si attiene in relazione a quanto già legiferato ed alle novità introdotte dalla Riforma della "Buona Scuola" in materia di valutazione:

attribuzione dei voti nel documento di valutazione, valutazione del comportamento, valutazione per l'inclusione, criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, nota informativa riguardo alle materie da recuperare, criteri per la conduzione dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo, certificazione delle competenze in uscita dalla Scuola secondaria di I grado.

La non ammissione alla classe successiva sarà adottata solo in casi eccezionali e accuratamente motivati per gravi situazioni di mancato progresso negli apprendimenti, tali da non consentire agli



alunni di raggiungere gli obiettivi minimi indispensabili per proseguire il percorso scolastico. Il consiglio di classe delibererà la non ammissione alla classe successiva a maggioranza, ponendo sotto attento esame in quante e in quali discipline l'alunno/a riporterà un voto inferiore a 6/10. Nel deliberare la non ammissione a maggioranza il Consiglio di Classe potrà pertanto attenersi al seguente criterio: non saranno ammessi alla classe successiva gli alunni/e che riporteranno un "voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui due oggetto di prove Invalsi".

In merito ai criteri generali di ammissione/non ammissione, il Consiglio di Classe terrà comunque conto dei progressi realizzati dall'alunno e dell'impegno e costanza nella partecipazione alle diverse attività didattiche-educative curricolari ed extracurricolari.

Tra le novità, la valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico, che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

L'Istituto realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso progettazioni in accordo tra insegnanti di classe e insegnante di sostegno. Coordina le azioni in sinergia con Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione; con la Provincia (per la presenza di assistenti alla comunicazione); con la ASL (Unità multidisciplinare, assistenti ad personam). Tra le ultime iniziative attivate in tal senso si segnala l'intervento presso gli studenti della Scuola Secondaria degli insegnanti in servizio presso la struttura ospedaliera di Lecce. Gli insegnanti hanno evidenziato l'importanza del diritto alla conoscenza e all'istruzione in ospedale, nonostante la malattia. Scopo principale delle attività svolte con i degenti in età scolare, che si trovano ricoverati in ospedale, è aiutarli a intraprendere un percorso cognitivo, emotivo e didattico che permetta di mantenere i legami con il proprio ambiente di vita scolastico.

Sempre in ambito di diritto allo studio per gli studenti impossibilitati a frequentare, l'Istituto predispone un servizio di istruzione domiciliare. Si tratta di un progetto riguardante l'Istruzione domiciliare da Remoto per gli alunni e le alunne di scuola primaria e secondaria di primo grado "per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie." (Art. 16 c.1 D. lgs. 66 del 13 aprile 2017). Se da un lato ciò concorre a garantire il diritto allo studio, dall'altro promuove una migliore qualità di vita dei discenti affetti da gravi patologie, aumentando le occasioni di incontro tra pari e con i docenti e contrastando l'isolamento. Si rimanda alla delibera n. 3 riguardante le proposte operative così come definite dalla commissione preposta, in merito alla promozione della didattica digitale nonché al progetto di Istruzione domiciliare da Remoto, parte integrante dell'attuale PTOF 2022/25, con attuazione a partire dall'a.s. 2022/23.

Si organizzano giornate di inclusione e raccordo didattico-pedagogico tra la Scuola in Ospedale (Azienda sanitaria V. Fazzi- Polo oncologico ' Giovanni Paolo II') e l'I. C. "Prof. G. C. Soz" . Gli insegnanti



usano metodologie che facilitano l'apprendimento e individuano strumenti compensativi e dispensativi. Alla stesura dei PEI e dei PDP e al loro aggiornamento partecipano attivamente tutti i docenti curricolari. Negli anni scorsi l'Istituto ha attivato corsi di lingua italiana per alunni stranieri; attualmente tali azioni sono limitate per una ridotta presenza di utenti. Nel corso dell'anno scolastico la scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità in collaborazioni con Enti del territorio.

Punti di debolezza

Si continuano a percepire difficoltà a gestire al meglio interventi individualizzati/ personalizzati in classi pluri-livello e numerose, affidate quasi sempre ad un unico docente. Il processo di inclusione degli alunni stranieri risente, in alcuni casi, della mancata presenza di un mediatore culturale.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono prevalentemente da famiglie con disagio socio-economicoculturale; non mancano studenti che manifestano le stesse difficoltà pur essendo seguiti dalla famiglia. Per rispondere a tali difficoltà l'Istituto organizza momenti di apprendimento per gruppi di livello. L'Istituto valorizza le attitudini e le predisposizioni di ogni singolo alunno (anche di quelli in difficoltà) promuovendo la partecipazione degli stessi a gare, concorsi e competizioni, migliorandone l'autostima. La scuola Secondaria, inoltre, favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari organizzando corsi in orario extracurricolare (certificazione MOVERS , FLYERS e KET).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

- Docenti Funzione strumentale aree 1, 3, 5. - Referente BES



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) include: - quadro informativo (situazione familiare); - elementi generali desunti dal profilo di funzionamento o dalla diagnosi funzionale; - osservazione dei punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici (dimensioni: relazione, interazione e socializzazione; comunicazione e linguaggio; autonomia e orientamento; cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento); - interventi per l'alunno/a (obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità); - osservazioni sul contesto (barriere e facilitatori); - interventi sul contesto e sul percorso curricolare; - organizzazione generale e utilizzo delle risorse; - interventi e attività extrascolastiche; - verifica e valutazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La definizione del PEI vede il coinvolgimento del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), composto da: • Dirigente scolastico; • Unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL; • docente di sostegno; • docenti del consiglio di classe; • genitori dell'alunno/a o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; • figure professionali esterne alla scuola (ad es. specialista ASL), se presenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento irrinunciabile per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni essenziali, sia in quanto soggetto protagonista della continuità dei processi educativi dell'alunno. Nel nostro Istituto la famiglia riveste, quindi, un ruolo fondamentale nella fase di pianificazione degli interventi didattici e, in un'ottica di condivisione e corresponsabilità, si prevedono diverse tipologie di incontri: - per richiesta della



famiglia, con i singoli insegnanti; - su invito della scuola per condividere il Piano Educativo Individualizzato; - su invito inoltrato da parte dell'esperto sanitario; - in occasione della consegna del documento di valutazione; - nelle ore di disponibilità del Consiglio di Classe, per incontri a carattere informale e aperto con le famiglie; - nelle ore di disponibilità, con ciascun docente; - durante i colloqui su richiesta del docente o della Dirigente con le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Anche nell'ambito dell'inclusione, la valutazione accompagna e stimola il processo di apprendimento, nonché la sua dimensione formativa collegata ai seguenti aspetti: - al percorso individuale dell'allievo; - allo sviluppo delle potenzialità dello studente; - all'apprezzamento delle sue prestazioni da parte del gruppo docente. Determinante risulta il coinvolgimento attivo degli alunni stessi nel "processo riflessivo" perché diventino gradualmente consapevoli dei propri punti di forza e di debolezza; tale riflessione metacognitiva va sostenuta e incoraggiata nella sua valenza formativa e diventa particolarmente importante in presenza di allievi con BES. Nella valutazione degli alunni con BES si rende tuttavia necessario coniugare la dimensione più formativa, collegata al percorso individuale dell'alunno, con gli aspetti che inducono a leggere la prestazione in rapporto a parametri normativi attesi (standard). È compito del docente attribuire significato ai dati e alle informazioni raccolte durante la fase della misurazione, senza mai perdere di vista la prospettiva costante di "valutazione per l'apprendimento", con specifico valore aggiunto per i BES.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

Il nostro Istituto promuove la capacità di conoscere, conoscersi e rivolge particolare attenzione ad una didattica inclusiva al fine di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale; tutti possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. A tal fine, si attua un percorso educativo e formativo continuo nei tre ordini di scuola, che riguarda varie fasi di transizione degli alunni delle classi ponte, coinvolti nei progetti di continuità e orientamento per garantirne una crescita consapevole nel rispetto della propria individualità, dove l'individualità è fatta di "differenze".

Approfondimento

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Le continue azioni di osservazione e monitoraggio dei comportamenti e degli apprendimenti degli alunni da parte dei docenti (anche con l'aiuto di griglia di osservazione), porta, in alcuni casi, a individuare situazioni per le quali viene richiesto alle famiglie di consultare specialisti quali logopedisti, psicologi etc.

A seguito di una diagnosi di Disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) presentata dalla famiglia di un alunno alla scuola, il Consiglio di classe predisponde un Piano Didattico Personalizzato per quell'alunno attraverso il quale Scuola e Famiglia si impegnano reciprocamente a supportare l'alunno nel suo processo di apprendimento facendo leva sulle sue potenzialità.

Il nostro Istituto elabora anche un Piano didattico personalizzato per gli alunni stranieri che sono in Italia da poco tempo e che hanno una limitata conoscenza della lingua italiana .

Il processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) include:

- dati conoscitivi dell'alunno;
- specifiche riguardo alla diagnosi clinica rilasciata dall'ASL o da specialista privato con relativa certificazione;



- elementi di osservazione desunti dalla diagnosi;
- elementi di osservazione desunti dalle osservazioni in classe;
- misure dispensative;
- strumenti compensativi.

I soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

Si riportano i soggetti coinvolti nella definizione del PDP:

- docenti di classe;
- dirigente scolastico;
- famiglia.

In questi ultimi anni l'Istituto Comprensivo ha visto crescere il numero di alunni stranieri neo-arrivati in Italia e iscritti nei diversi ordini di scuola. L'accoglienza di tali alunni è compito precipuo di tutta comunità professionale, che si assume il compito di favorire positivi esiti formativi nell'ottica di una fattiva e produttiva integrazione e inclusione degli alunni stessi nel nostro Paese.

Fin dalle prime fasi, l'Istituto favorisce il loro ingresso nella comunità scolastica con diverse azioni:

colloquio preliminare con la famiglia, somministrazione di semplici prove per l'accertamento delle conoscenze in ingresso, attività di accoglienza nelle classi etc.

Il percorso formativo degli alunni stranieri è orientato soprattutto all'apprendimento e/o al consolidamento della lingua italiana e, in sede di progettazione didattica, i docenti programmano delle attività mirate a favorire l'acquisizione di strumenti linguistici adeguati ai loro bisogni .

Per quanto riguarda le materie di studio, l'Istituto si attiene a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 45 del D.P.R. 394/ 1999 ("Il Collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.") e per meglio definire il percorso formativo e valutativo degli alunni stranieri chiama ogni Consiglio di classe a elaborare un Piano Didattico Personalizzato sulla base di un format elaborato ad hoc così strutturato:

- tipologia di bisogno educativo speciale;



- valutazione delle competenze linguistiche in ingresso;
- interventi integrativi di supporto previsti/consigliati;
- individuazione di modifiche rispetto al piano di studi;
- strategie metodologiche e didattiche previste in classe;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- individuazione dei nuclei tematici da proporre per ogni singola disciplina.



Piano per la didattica digitale integrata

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'I.C.S. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata è inoltre ispirato al D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida definiscono la DDI quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado. Tale modalità, resa possibile sia dall'incremento della dotazione tecnologica delle scuole che dal miglioramento delle competenze di docenti e discenti nell'uso delle Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione, è da ritenersi complementare all'ordinaria pratica didattica in quanto integra il setting d'apprendimento con attività svolte tramite piattaforme e applicativi online.

La DDI è inoltre prevista per gli alunni di tutti i gradi di scuola, in caso di nuovo lockdown e a seguito di attivazione di progetti riguardanti l'Istruzione domiciliare da Remoto.

Per quanto detto, nel primo caso, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

In merito alla seconda tipologia di intervento, ossia il servizio di istruzione domiciliare, la commissione preposta ha redatto un progetto riguardante **l'Istruzione domiciliare da Remoto** per gli alunni e le alunne di Scuola Primaria e Secondaria di I grado *"per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie."* (Art. 16 c.1 D. lgs. 66 del 13 aprile 2017). Se da un lato ciò concorre a garantire il diritto allo studio, dall'altro



promuove una migliore qualità di vita dei discenti affetti da gravi patologie, aumentando le occasioni di incontro tra pari e con i docenti, contrastando dunque l'isolamento. Si rimanda alla delibera n. 3 riguardante le proposte operative così come definite dalla commissione preposta, in merito alla promozione della didattica digitale nonché al progetto di Istruzione domiciliare da Remoto, parte integrante dell'attuale PTOF 2022/25, con attuazione a partire dall'a.s. 2022/23.

Il Piano scolastico per la DDI dell'I.C.S. "Prof. Giuseppe Costantino Soz" è stato approvato dal Collegio dei Docenti il 18.09.2020, con delibera n. 4, e adottato dal Consiglio di Istituto il 21.09.2020, con delibera n. 7. Il Piano è stato poi aggiornato dal Collegio dei Docenti il 17.12.2020, con delibera n. 2, e adottato dal Consiglio di Istituto il 17.12.2020, con delibera n. 2. e ulteriormente aggiornato dal Collegio dei Docenti il 16.09.2021, con delibera n.3, e adottato dal Consiglio di Istituto il 16.09.2021, con delibera n. 3. L'ultimo aggiornamento del Piano della DDI si sofferma soprattutto sulla novità introdotta quest'anno, ossia che in caso di didattica a distanza sia di un gruppo che dell'intera classe a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado si collegheranno in modalità sincrona, rispettando l'orario ordinario delle lezioni distribuite su cinque giorni settimanali, con uno stacco di 15 minuti ogni ora, per evitare l'affaticamento dovuto all'utilizzo del PC, rispettando, quindi, il monte ore di ciascuna disciplina. Negli ultimi quindici minuti di ogni ora, si svolgeranno attività in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee dal docente. Essendo la DDI una metodologia innovativa di insegnamento, complementare a quella tradizionale della scuola in presenza, che va progettata tenendo conto del contesto, assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte, sarà, altresì, utilizzata per attività riferite a progetti extracurricolari che si svolgeranno durante l'anno scolastico, in considerazione dell'evoluzione della situazione epidemiologica. Nella scuola dell'Infanzia, tenuto conto dell'importanza di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, la Didattica a Distanza sarà effettuata, a seguito di quarantena, isolamento fiduciario, disposizioni normative nazionali o regionali, solo se è coinvolta l'intera sezione. Al fine di incrementare l'attenzione davanti allo schermo, i bambini, con il supporto dei genitori, effettueranno incontri giornalieri con le maestre in modalità sincrona (videoconferenze) della durata massima di un'ora e in modalità asincrona (completamento di schede operative, visione di video, ascolto di file audio...), attraverso l'applicazione Google Classroom.



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Gestire il tempo scuola in collaborazione con i coordinatori dei plessi (sostituzioni, supplenze...); sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza e/o impedimento; collaborare con il DS nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti, dei Consigli di classe, delle riunioni ecc.. e nella predisposizione delle altre pratiche d'ufficio secondo disposizioni del DS; collaborare col DS per gli aspetti organizzativi, didattici, i rapporti con docenti e genitori degli alunni; sovrintendere in collaborazione con il coordinatore al buon funzionamento del plesso; sovrintendere all'avvio della giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti; predisporre settimanalmente un PROMEMORIA delle attività collegiali o di impegno collettivo; autorizzare, secondo le norme previste dal CCNL, i permessi orari del personale docente e registrare i relativi recuperi.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del DS è composto dai responsabili e vice responsabili di plesso e dalle Funzioni Strumentali: si occupa di collaborare con il Dirigente Scolastico per la gestione	13



didattica/funzionale/progettuale dell'Istituto.

Funzione strumentale	<p>AREA 1: GESTIONE PTOF – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE</p> <p>Compiti: • Revisione e documentazione del PTOF, sulla base delle indicazioni del collegio, delle risorse umane ed economiche. • Coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, curandone la verifica e l'aggiornamento annuale e provvedendo alle attività di autovalutazione di Istituto, di concerto con la DS, la F.S. area 3 e il NIV. • Coordinamento, verifica e valutazione delle attività e dei progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PdM. • Coordinamento della Commissione Intercultura, in collaborazione con le FF.SS. area 4 e area 5, per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. Impulso e coordinamento delle attività programmate, per l'attuazione del PDM ed il conseguimento degli obiettivi stabiliti. • Monitoraggio e verifica costante dell'attuazione del programma (PTOF – PDM) e degli obiettivi prefissati. • Elaborazione di sintesi fruibili del PTOF. • Selezione e socializzazione ai Coordinatori di Dipartimento e/o di intersezione/classe delle iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica(progetti, attività, concorsi) e quant'altro qualifici il curriculum. • Supporto alla definizione e all'attuazione del curriculum verticale d'Istituto, alla programmazione e valutazione per competenze. • Gestione e verifica delle attività di</p>	6
----------------------	--	---



formazione dei docenti: aggiornamento della banca dati delle competenze degli insegnanti e rilevazione dei "bisogni formativi". • Cura e valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto (predisposizione delle attività di formazione e autoaggiornamento dei docenti, analisi dei bisogni, verifica del loro andamento, riprogettazione). •

Organizzazione/coordinamento di percorsi formativi, inerenti l'innovazione didattica/educativa. Cura dei rapporti con il territorio (Amm. Com., Enti, Ass. culturali, reti di scuole, partecipazione a concorsi, progetti in partenariato, esperti esterni...), di concerto con la FS area 4. • Collaborazione con le FF.SS. area 2 e 4, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders.

Pubblicizzazione, cartacea e on line delle iniziative educativo-didattiche e delle manifestazioni di Istituto. • Collaborazione con le altre FF.SS. ed i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. •

Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate ed archiviazione del materiale variamente prodotto.

AREA 2: BILANCIO SOCIALE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE DIGITALE

Compiti: • Cura della documentazione delle attività d'istituto: costituzione di un archivio di documentazione e rendicontazione didattica



(raccolta di materiale didattico e teatrale – foto/video- significativo fornito dai tre segmenti).

- Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 4, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders.
- Azioni di coordinamento, supporto e impulso nei confronti dei docenti.
- Gestione, promozione e sviluppo di iniziative, con supporto alla pianificazione ed in stretto raccordo con quanto previsto dal PTOF.
- Informazione, comunicazione delle attività e delle iniziative dell'Istituto, mediante periodici rapporti al personale scolastico.
- Pubblicizzazione delle iniziative della scuola alle testate giornalistiche, ecc..
- Attività di rendicontazione sociale, nell'ottica della trasparenza dell'azione amministrativa (organizzazione/coordinamento "Bilancio Sociale).
- Coordinamento delle attività, per la redazione del Bilancio sociale.
- Documentazione delle principali aree di funzionamento della scuola, con ricorso a strumenti anche tecnologici (aree: rapporti con il territorio, pianificazione dell'O.F., pratiche educative/didattiche innovative, ricerca e sviluppo professionale, valutazione multilivello e pratiche orientative, relazioni interne..).
- Elaborazione di materiale digitale, in riferimento ai percorsi e buone pratiche.
- Aggiornamento e gestione del Sito web.
- Referenza canale Telegram.
- Assolvimento della funzione di animatore digitale, il cui profilo è rivolto a: 1) formazione interna 2) coinvolgimento della comunità scolastica 3) creazione di soluzioni innovative
- Promozione del processo di



digitalizzazione della Scuola, nonché di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. • Collaborazione con le altre FF.SS. ed i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate ed archiviazione del materiale variamente prodotto.

AREA 3: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

Compiti:

- Autoanalisi/Valutazione del sistema educativo d'istituto: gli aspetti organizzativi della scuola e dei processi di apprendimento, curricolare ed extracurricolare.
- Monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari ed organizzazione delle procedure di valutazione interna.
- Autoanalisi e valutazione di sistema, in relazione ai bisogni formativi, agli obiettivi del PDM e ai dati INVALSI.
- Miglioramento degli strumenti valutativi e di monitoraggio (griglie, questionari, ecc...)
- Somministrazione e tabulazione dati per la rilevazione di bisogni, disagi e proposte dell'utenza (valutazione interna ed esterna).
- Coordinamento delle attività INVALSI.
- Implementazione delle procedure, relative alle prove INVALSI.
- Analisi degli esiti prove Invalsi e



illustrazione al collegio docenti. • Accoglienza dei nuovi docenti e supporto, con particolare riferimento ai neotrasferiti, ai neoassunti e agli incaricati, coordinando le attività del cosiddetto “anno di prova” per i neoassunti. • Gestione R.E. , di concerto con la DS e/o la sua collaboratrice. • Supporto all’attività educativo-didattica dei docenti. • Predisposizione e distribuzione di materiale di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dell’attività didattica (format di verbali, di progettazioni, di relazioni), anche in collaborazione con la F.S. area 5. • Raccolta, controllo e archiviazione di materiali/documenti (documentazione). • Supporto Tirocinio. • Partecipazione al gruppo di lavoro per la revisione del PTOF. • Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione d’Istituto. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l’aggiornamento del RAV e del PDM. • Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Coordinamento delle attività, per la redazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell’arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull’andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamente prodotto.

AREA 4: SUPPORTO ALUNNI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Compiti: • Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento fra i tre ordini di scuola. • Cura dei rapporti con il territorio (Amm. Com., Enti, Ass. culturali, reti di scuole, partecipazione a concorsi, progetti in partenariato, esperti



esterni...), di concerto con la FS area 1. •
Collaborazione con la F.S. area 1, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders. • Referente temi del Bullismo e della Legalità. • Coordinamento di manifestazioni, spettacoli teatrali, concorsi, feste scolastiche. • Realizzazione e diffusione di opuscoli informativi utili all'utenza. •
Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 5, in ordine al coordinamento della Commissione Intercultura, per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. •
Raccolta, controllo ed archiviazione della documentazione. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. • Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamente prodotto. AREA 5: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA Compiti: •
Organizzazione e coordinamento degli interventi sugli alunni disabili, DSA, BES. • Supporto al lavoro dei docenti: coordinamento curricolare, compilazione della modulistica necessaria, predisposizione e distribuzione di materiale di



supporto alla programmazione e alla verifica dell'attività didattica (modello PEI, PDP, format di progettazioni, di relazioni), anche in collaborazione con la F.S. area 3. • Raccolta e distribuzione di materiali/documenti. • Collaborazione e supporto ai docenti, nell'analisi dei casi a rischio. • Pianificazione, gestione e coordinamento degli incontri: gruppo H, GLI, GLHO, GLHI. • Cura dei rapporti con gli enti preposti (ASL, servizi sociali...), per gli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio (BES). • Raccolta della documentazione relativa (PEI e PDP). • Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 4, in ordine al coordinamento della Commissione Intercultura, per l'elaborazione di un protocollo di AREA 1: GESTIONE PTOF – FORMAZIONE E SVILUPPO DELLA PROFESSIONALITÀ DOCENTE

Compiti: • Revisione e documentazione del PTOF, sulla base delle indicazioni del collegio, delle risorse umane ed economiche. • Coordinamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, curandone la verifica e l'aggiornamento annuale e provvedendo alle attività di autovalutazione di Istituto, di concerto con la DS, la F.S. area 3 e il NIV. • Coordinamento, verifica e valutazione delle attività e dei progetti inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. • Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PdM. • Coordinamento della Commissione Intercultura, in collaborazione con le FF.SS. area 4 e area 5, per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. Impulso e



coordinamento delle attività programmate, per l'attuazione del PDM ed il conseguimento degli obiettivi stabiliti. • Monitoraggio e verifica costante dell'attuazione del programma (PTOF – PDM) e degli obiettivi prefissati. • Elaborazione di sintesi fruibili del PTOF. • Selezione e socializzazione ai Coordinatori di Dipartimento e/o di intersezione/classe delle iniziative di promozione dell'innovazione metodologica-didattica (progetti, attività, concorsi) e quant'altro qualifichi il curriculum. • Supporto alla definizione e all'attuazione del curriculum verticale d'Istituto, alla programmazione e valutazione per competenze. • Gestione e verifica delle attività di formazione dei docenti: aggiornamento della banca dati delle competenze degli insegnanti e rilevazione dei "bisogni formativi". • Cura e valorizzazione delle risorse professionali dell'Istituto (predisposizione delle attività di formazione e autoaggiornamento dei docenti, analisi dei bisogni, verifica del loro andamento, riprogettazione). •

Organizzazione/coordinamento di percorsi formativi, inerenti l'innovazione didattica/educativa. Cura dei rapporti con il territorio (Amm. Com., Enti, Ass. culturali, reti di scuole, partecipazione a concorsi, progetti in partenariato, esperti esterni...), di concerto con la FS area 4. • Collaborazione con le FF.SS. area 2 e 4, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders. Pubblicizzazione, cartacea e on line delle iniziative educativo-didattiche e delle manifestazioni di Istituto. • Collaborazione con le



altre FF.SS. ed i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate ed archiviazione del materiale variamente prodotto.

AREA 2: BILANCIO SOCIALE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA E COMUNICAZIONE DIGITALE

Compiti: • Cura della documentazione delle attività d'istituto: costituzione di un archivio di documentazione e rendicontazione didattica (raccolta di materiale didattico e teatrale – foto/video- significativo fornito dai tre segmenti). • Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 4, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders. • Azioni di coordinamento, supporto e impulso nei confronti dei docenti. • Gestione, promozione e sviluppo di iniziative, con supporto alla pianificazione ed in stretto raccordo con quanto previsto dal PTOF. • Informazione, comunicazione delle attività e delle iniziative dell'Istituto, mediante periodici rapporti al personale scolastico. • Pubblicizzazione delle iniziative della scuola alle testate giornalistiche, ecc.. • Attività di rendicontazione sociale, nell'ottica della trasparenza dell'azione amministrativa (organizzazione/coordinamento "Bilancio Sociale). • Coordinamento delle attività, per la redazione del Bilancio sociale. • Documentazione delle principali aree di



funzionamento della scuola, con ricorso a strumenti anche tecnologici (aree: rapporti con il territorio, pianificazione dell'O.F., pratiche educative/didattiche innovative, ricerca e sviluppo professionale, valutazione multilivello e pratiche orientative, relazioni interne..).

- Elaborazione di materiale digitale, in riferimento ai percorsi e buone pratiche.
- Aggiornamento e gestione del Sito web.
- Referenza canale Telegram.
- Assolvimento della funzione di animatore digitale, il cui profilo è rivolto a: 1) formazione interna 2) coinvolgimento della comunità scolastica 3) creazione di soluzioni innovative
- Promozione del processo di digitalizzazione della Scuola, nonché di diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Collaborazione con le altre FF.SS. ed i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative.
- Partecipazione al gruppo di lavoro, per la revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto.
- Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PdM.
- Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS.
- Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate ed archiviazione del materiale variamente prodotto.

AREA 3: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI, MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

Compiti:

- Autoanalisi/Valutazione del sistema educativo d'istituto: gli aspetti organizzativi della scuola e dei processi di



apprendimento, curricolare ed extracurricolare.

- Monitoraggio delle attività curricolari ed extracurricolari ed organizzazione delle procedure di valutazione interna.
- Autoanalisi e valutazione di sistema, in relazione ai bisogni formativi, agli obiettivi del PDM e ai dati INVALSI.
- Miglioramento degli strumenti valutativi e di monitoraggio (griglie, questionari, ecc...)
- Somministrazione e tabulazione dati per la rilevazione di bisogni, disagi e proposte dell'utenza (valutazione interna ed esterna).
- Coordinamento delle attività INVALSI.
- Implementazione delle procedure, relative alle prove INVALSI.
- Analisi degli esiti prove Invalsi e illustrazione al collegio docenti.
- Accoglienza dei nuovi docenti e supporto, con particolare riferimento ai neotrasferiti, ai neoassunti e agli incaricati, coordinando le attività del cosiddetto "anno di prova" per i neoassunti.
- Gestione R.E. , di concerto con la DS e/o la sua collaboratrice.
- Supporto all'attività educativo-didattica dei docenti.
- Predisposizione e distribuzione di materiale di supporto alla programmazione, al monitoraggio e alla verifica dell'attività didattica (format di verbali, di progettazioni, di relazioni), anche in collaborazione con la F.S. area 5.
- Raccolta, controllo e archiviazione di materiali/documenti (documentazione).
- Supporto Tirocinio.
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la revisione del PTOF.
- Coordinamento del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto.
- Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM.
- Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per la



pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Coordinamento delle attività, per la redazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamente prodotto. AREA 4: SUPPORTO ALUNNI E ATTIVITÀ INTEGRATIVE Compiti: • Coordinamento e gestione delle attività di accoglienza, continuità e orientamento fra i tre ordini di scuola. • Cura dei rapporti con il territorio (Amm. Com., Enti, Ass. culturali, reti di scuole, partecipazione a concorsi, progetti in partenariato, esperti esterni...), di concerto con la FS area 1. • Collaborazione con la F.S. area 1, per la gestione dei rapporti con i portatori di interesse e per il monitoraggio (ex ante/ex post) di input ed esigenze degli stakeholders. • Referente temi del Bullismo e della Legalità. • Coordinamento di manifestazioni, spettacoli teatrali, concorsi, feste scolastiche. • Realizzazione e diffusione di opuscoli informativi utili all'utenza. • Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 5, in ordine al coordinamento della Commissione Intercultura, per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. • Raccolta, controllo ed archiviazione della documentazione. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. • Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per



la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamente prodotto. AREA 5: INCLUSIONE, INTEGRAZIONE, INTERCULTURA Compiti: • Organizzazione e coordinamento degli interventi sugli alunni disabili, DSA, BES. • Supporto al lavoro dei docenti: coordinamento curricolare, compilazione della modulistica necessaria, predisposizione e distribuzione di materiale di supporto alla programmazione e alla verifica dell'attività didattica (modello PEI, PDP, format di progettazioni, di relazioni), anche in collaborazione con la F.S. area 3. • Raccolta e distribuzione di materiali/documenti. • Collaborazione e supporto ai docenti, nell'analisi dei casi a rischio. • Pianificazione, gestione e coordinamento degli incontri: gruppo H, GLI, GLHO, GLHI. • Cura dei rapporti con gli enti preposti (ASL, servizi sociali....), per gli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio (BES). • Raccolta della documentazione relativa (PEI e PDP). • Collaborazione con le FF.SS. area 1 e 4, in ordine al coordinamento della Commissione Intercultura, per l'elaborazione di un protocollo di accoglienza di allievi con cittadinanza non italiana. • Coordinamento delle attività di integrazione scolastica (disabili, DSA, alunni con cittadinanza non italiana), recupero e potenziamento, in collaborazione con la FS area 4. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la



revisione del PTOF e per la cura dei processi di valutazione e autovalutazione d'Istituto. • Supporto al lavoro del DS, nell'operazione di richiesta dell'organico di sostegno. • Monitoraggio alunni diversamente abili proposto dal MIUR, Ufficio territoriale, ecc. • Organizzazione e gestione di iniziative formative, inerenti l'inclusione. • Coordinamento del gruppo di lavoro, per la stesura del Progetto Inclusione. • Partecipazione al gruppo di lavoro, per la compilazione e l'aggiornamento del RAV e del PDM. • Collaborazione con le altre FF.SS. e i referenti dei progetti/commissioni, per la pubblicizzazione interna ed esterna delle iniziative • Partecipazione al gruppo di lavoro, per l'elaborazione del Bilancio sociale. • Report di monitoraggio dello stato dell'arte, con cadenza bimestrale al DS. • Monitoraggio in itinere sull'andamento delle attività realizzate, raccolta ed archiviazione del materiale variamento prodotto.

Capodipartimento

I Dipartimenti si riuniscono una volta a bimestre con specifica calendarizzazione degli incontri e hanno il compito di adeguare la programmazione disciplinare, di individuare modalità e criteri di valutazione, di definire prove comuni, di analizzare i risultati delle prove comuni e INVALSI, di promuovere innovazione didattica e metodologica.

4

Responsabile di plesso

Informare il DS circa le esigenze organizzative del plesso; ricevere e custodire i sussidi didattici, materiali, libri, riviste ecc; avviare la giornata scolastica con tutti gli aspetti organizzativi conseguenti; predisporre i prospetti orari delle

4



	<p>classi, l'uso dei locali e dei laboratori; predisporre settimanalmente un PROMEMORIA delle attività collegiali, di impegno collettivo, scadenze; controllare e aggiornare il registro delle circolari e le comunicazioni; organizzare, al bisogno, la vigilanza degli alunni; segnalare qualsiasi esigenza di docenti, alunni, famiglie; autorizzare i permessi orari del personale docente e registrare i relativi recuperi; vigilare sul buon utilizzo dei laboratori e della biblioteca.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Organizzazione oraria per l'uso dei laboratori; predisposizione del regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente Scolastico) e vigilanza sul rispetto del medesimo; predisposizione di registro interno ai laboratori con controllo periodico; incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA.</p>	9
Animatore digitale	<p>Favorire il processo di digitalizzazione del Comprensivo, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno a tutto il personale.</p>	1
Team digitale	<p>Collaborare con l'animatore digitale per migliorare le competenze digitali degli alunni mettendo in essere metodologie innovative con l'ausilio delle tecnologie; avanzare proposte in merito alla formazione digitale del personale del comprensivo.</p>	4
Docente specialista di educazione motoria	<p>Da questo anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria ci sarà il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di</p>	1



educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023.

Coordinatore
dell'educazione civica

La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica. Compiti: • Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del curriculum di istituto dell'Educazione civica; • Operare azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività, di formazione a cascata e di supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Educazione civica; • Promuovere esperienze e progettualità innovative, con particolare riguardo all'emersione di eccellenze e/o alla partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, progetti, ecc.

1

L'innovazione è comunque coerente con le finalità e gli obiettivi del PTOF dell'Istituto di appartenenza, investe i diversi ambiti disciplinari e non stravolge la didattica ordinaria, anzi ne garantisce maggiore funzionalità ed efficacia; • Supervisionare le diverse attività, curando in particolare la loro valutazione in termini di efficacia e di efficienza; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e consiglio di classe; • Favorire la diversificazione dei percorsi didattici nelle singole classi; • Rapportarsi con la funzione strumentale PTOF, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione



all'insegnamento dell'Educazione civica; •
Predisporre e distribuire la modulistica e la documentazione necessaria per l'avvio, lo svolgimento e la valutazione dell'insegnamento curricolare e delle attività extracurricolari; •
Rafforzare la corresponsabilizzazione con le famiglie, nel caso rivedendo il Patto educativo di corresponsabilità, al fine di condividere e promuovere comportamenti e valori improntati a una cittadinanza attiva e responsabile. •
Monitorare l'andamento dell'insegnamento dell'Educazione civica; • Fornire report sull'andamento dell'insegnamento agli Organi Collegiali; • Animare un team per la ri-progettazione metodologico-didattica nei diversi ordini di scuola; • Favorire il superamento del pregiudizio sulla dimensione ancillare dell'insegnamento, tutelandone lo statuto di disciplina; • Garantire un'effettiva attività educativa per tutti gli alunni di tutte le classi, in modo che sia stimolata la strutturazione in favore di ciascuno di competenze, abilità e conoscenze relative all'educazione civica; •
Verificare, per le classi affidate in quanto coordinatore, in occasione delle valutazioni intermedia e finale, che siano state registrate le attività svolte da ogni classe, le tematiche affrontate e le indicazioni valutative sulla partecipazione, l'impegno e il rendimento, in funzione della proposta di voto; • Verificare e valutare il processo educativo al termine del percorso annuale; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti in termini di punti di forza e



sottolineando le eventuali criticità da affrontare;

- Comunicare all'Albo delle buone pratiche di educazione civica, istituito presso il Ministero dell'Istruzione, le esperienze didattiche e le soluzioni organizzative più significative dell'istituto, perché siano disseminate.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>I docenti inseriti nell'organico dell'autonomia saranno impegnati in attività di insegnamento curriculare e potenziamento strumentale e corale in orario extracurricolare</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando è necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale erogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

La funzione è svolta in comune dai diversi uffici per le pratiche in entrata e uscita di competenza.

Ufficio acquisti

Composto dall'Ufficio contabilità e ufficio acquisti. Si occupa della gestione finanziaria, dei servizi contabili, della gestione dei beni patrimoniali, magazzino, amministrazione del personale e gestione personale ATA.

Ufficio per la didattica

Gestione e cura di tutti gli atti amministrativi degli alunni: iscrizioni, frequenza, trasferimenti, certificati, controllo fascicoli e corrispondenza con le famiglie, rapporti con l'utenza, rilevazioni statistiche, consegna informativa privacy ai genitori degli alunni.



Gestione scrutini, valutazioni e pagelle; procedura INVALSI; predisposizione e gestione atti per adozioni libri di testo (on line)- borse di studio. Gestione utenza relativa all'area alunni- iscrizioni on line; supporto Registro Elettronico; gestione Assicurazione e pratiche infortuni alunni con INAIL e compagnie assicurative. Tenuta e gestione archivio corrente e storico degli alunni; attività sportiva- esoneri e partecipazione ad attività; predisposizione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali; cura delle convocazioni; gestione attività sindacale- Assemblee, rapporti con RSU Protocollo e pubblicazione degli atti di propria competenza; cura e gestione visite guidate e viaggi di Istruzione. Integrazione e pratiche alunni diversamente abili.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione nomina del personale A.T.D., contratti di assunzione in servizio, tenuta dei fascicoli; gestione assenze del personale; inserimento dei dati richiesti nel SIDI: contratti, domande di trasferimento, graduatorie interne/esterne e di supplenza; gestione degli scioperi e rilevazione telematica degli stessi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80012180750

Modulistica da sito scolastico <http://www.ic1trepuzzi.edu.it/modulistica/modulistica-docenti-e-ata.html>

Link registro elettronico per genitori

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=80012180750



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ambito 17 per la **FORMAZIONE.**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Adesione accordo di rete “Sorveglianza sanitaria e medico competente, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'adesione alla Rete "Lavoro...con cura" di adesione alla stessa, al fine di poter attivare la sorveglianza sanitaria a vantaggio dei lavoratori attraverso il medico competente, ex art. 41 del D.Lgs. 81/2008 (valutazione dei rischi e sorveglianza sanitaria, attraverso visite mediche periodiche, a tutela dello stato di salute e della sicurezza dei lavoratori), nonché adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in relazione al potenziale rischio da SARS-CoV-2, secondo le indicazioni di cui alla C.M. congiunta MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)-MdS (Ministero della Salute) del 4 settembre 2020, n. 13.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA SCUOLE PER LO SVOLGIMENTO, IN VIA AGGREGATA, DI UNA PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete tra le istituzioni scolastiche della rete n. 3 della provincia di Lecce sulle tematiche legate alla consulenza e supporto tecnico per lo svolgimento delle attività didattiche a distanza a.s. 2021-2022

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Adesione accordo di rete "SiT-Com (Sicurezza & Transizione al digitale Community)".

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Rete fra Istituzioni scolastiche autonome per la realizzazione di azioni volte a contrastare il fenomeno del bullismo e del Cyberbullismo - PROGETTO Rete "REGOLIAMOCI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: “Rete Formazione ATA”, con scuola capofila: Istituto Comprensivo Caselette (TO).

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale del Personale ATA.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA

In merito alle competenze digitali e l'innovazione didattica le proposte formative, già vagliate positivamente dalla commissione Promozione didattica digitale – Scuola 4.0, risultano essere molteplici: - intervento formativo dell'EFT Puglia (Equipe formativa territoriale) di 6 ore per il quale è stato aperto un ticket sul sito ufficiale (<https://www.eftpuglia.it/>) in accordo con la prof.ssa Federica Longo, membro della suddetta equipe e relatrice nel corso tenutosi a scuola nel giugno u.s.; - promozione di corsi blended, online e MOOC a cui è possibile accedere autonomamente tramite la nuova piattaforma ministeriale Scuola Futura (<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it>). Tra questi si segnalano i corsi promossi dal Polo STEM “Don Tonino Bello” di Tricase (<https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/es/polo-steam-tricase>) e l'iniziativa InnoVAmenti del polo formativo nazionale (di cui una prima edizione pilota si è tenuta durante l'estate); - adesione autonoma alla rete locale Creative STEM (<https://www.creativestem.it/cms/mooc.html>) che propone MOOC e iniziative per lo sviluppo di un curriculum digitale; - eventuali interventi formativi interni, studiati ad hoc sulle reali esigenze del corpo docente e da svolgere in presenza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA PRIVACY



Prioritarie risultano, altresì, le tematiche inerenti la sicurezza, l'emergenza sanitaria e la privacy, con lo scopo di formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dalla norma, tra cui il REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

In riferimento alla recente Nota MI prot. n. 37638 del 30.11.2021, "Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.", che definisce le priorità per la formazione docenti per l'a.s. 2021/2022:

- a) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e alle competenze multilinguistiche;
- b) ad interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato 0-6;
- c) ad iniziative formative per le Misure di Accompagnamento Valutazione Scuola Primaria (O. M. n. 172/20);
- d) ad iniziative atte a promuovere pratiche educative inclusive e di integrazione anche per gli alunni nuovi arrivati in Italia (NAI), grazie al supporto di nuove tecnologie e alla promozione delle pratiche sportive;
- e) a temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa;
- f) ad azioni connesse all'implementazione delle azioni previste dal Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

La succitata Nota MI, inoltre, prevede che "Le singole istituzioni scolastiche, sulla base dei fondi



assegnati direttamente dalle Scuole Polo, dovranno adottare un Piano di formazione d'istituto in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate a livello nazionale, tuttavia dovranno essere anche considerate le esigenze individuali"; pertanto il PTOF d'Istituto è predisposto sulla base dei seguenti bisogni afferenti alle seguenti aree:

- le competenze digitali e l'innovazione didattica e metodologica, che rientrano nelle iniziative promosse dall'animatore digitale dell'Istituto;
- la didattica per competenze e il potenziamento delle competenze di base, che costituiscono una priorità per il nostro Istituto;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale che rappresentano l'impegno del nostro Istituto nel proporre progetti in grado di promuovere i valori della legalità e della cittadinanza attiva.
- la valutazione.

PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

TEMATICA	OBIETTIVI	DOCENTI COINVOLTI	MODALITA', TEMPI, FONTE DI FINANZIAMENTO
<i>Sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008	Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità, sui temi della sicurezza,	Organizzazione a cura dell'Istituto, per formazione e aggiornamento.



		prevenzione, primo soccorso (personale Docente, ATA e DSGA)	
<i>Privacy</i>	Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal II REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018	Docenti a tempo indeterminato e determinato	Informazione/formazione tenuto dal DPO della presente Istituzione Scolastica.
<i>PNSD e animazione digitale</i>	Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD.	Animatore digitale e team per l'innovazione digitale, come previsto nel D. M. 435/2015	I tempi e le modalità relative allo svolgimento del corso di formazione saranno comunicati dal MIM – USR Puglia
<i>Processi di digitalizzazione e innovazione</i>	Innovare le pratiche didattiche	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di	I tempi e le modalità relative allo svolgimento del corso di formazione



<i>metodologica</i>		digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)	saranno comunicati dal MIM – USR Puglia
<i>Le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica (promosse dall'animatore digitale)</i>	Finalizzato alla diffusione dell'innovazione a scuola e della formazione sulle nuove metodologie didattiche	Rivolto ai docenti dei tre ordini di scuola.	Il percorso formativo prevede una serie di lezioni volte all'utilizzo del coding, per creare storytelling didattici.
<i>Didattica inclusiva</i>	Utilizzare una didattica personalizzata, integrata da strategie didattiche e strumenti tecnologici che supportino i percorsi di studio degli alunni con BES e DSA.	Docenti di sostegno e docenti curricolari, che operano in classi con la presenza di alunni BES e con DSA.	Attività di formazione dell'Ambito 17.
<i>Didattica per competenze e il potenziamento delle competenze di</i>	Individuazione di buone pratiche e progettazione di compiti di realtà e prove esperte, elaborazione di	Tutti i docenti dell'Istituto con contratto a tempo indeterminato e determinato	Organizzazione a cura dell'Istituto, per formazione e aggiornamento.



<i>base</i>	rubriche di valutazione delle competenze.		
-------------	---	--	--



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE E PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

Per il personale Ata, si prevedono attività di aggiornamento e formazione sulle tecnologie informatiche, sulla gestione della segreteria digitale e dei processi di dematerializzazione, sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro e la Privacy.

PIANO DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEL PERSONALE ATA

TEMATICA	OBIETTIVI	PERSONALE ATA COINVOLTO	MODALITA', TEMPI, FONTE DI FINANZIAMENTO
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008	Figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc.	Organizzazione a cura dell'Istituto, con incontri formativi relativi alle diverse figure sensibili.
Processi di digitalizzazione e dematerializzazione	Acquisire competenze per la gestione delle tecnologie informatiche, in funzione della didattica Acquisire competenze per i processi di dematerializzazione	Tutto il personale ATA impegnato nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)	- Tempi e modalità relative allo svolgimento del corso di formazione saranno comunicati dal MIM –USR Puglia. - Incontri tenuti da esperto incaricato dalla Scuola.



	e gestione della segreteria digitale		
PRIVACY	Formare il personale in servizio, secondo gli obblighi previsti dal II REGOLAMENTO EUROPEO 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2018	Tutto il personale ATA	Informazione/formazione tenuto dal DPO della presente Istituzione Scolastica.